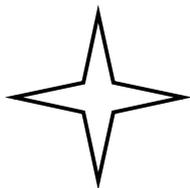


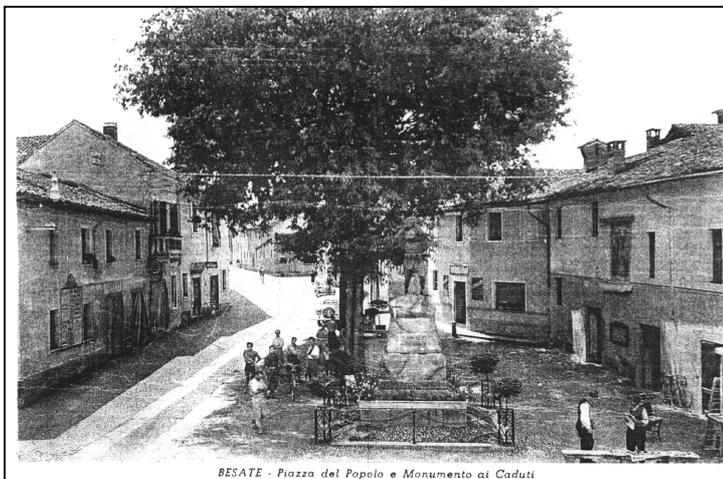
# PIAZZA DEL POPOLO '98

Notiziario di Besate

Anno XI Numero 4 – Dicembre 2008



*Tu  
che  
ne dici  
o Signore,  
se in questo  
Natale faccio  
un bell'albero  
dentro il mio cuore  
e ci attacco, invece  
dei regali i nomi di tutti  
i miei amici? Gli amici  
lontani e vicini. Gli antichi  
e i nuovi. Quelli che vedo  
tutti i giorni e quelli che vedo  
di rado. Quelli che ricordo sempre  
e quelli che, alle volte, restano  
dimenticati. Quelli costanti e quelli  
intermittenti. Quelli delle ore difficili e  
quelli delle ore allegre. Quelli che, senza  
volarlo, mi hanno fatto soffrire. Quelli  
che conosco profondamente e quelli dei quali  
conosco solo le apparenze. Quelli che mi devono  
poco e quelli ai quali devo molto. I miei amici  
semplici ed i miei amici importanti. I nomi di tutti  
quelli che sono già passati nella mia vita. Un albero con  
radici molto profonde perché i loro nomi non escano mai dal  
mio cuore. Un albero dai rami molto grandi, perché nuovi  
nomi venuti da tutto il mondo si uniscano ai già esistenti. Un  
albero con un'ombra  
molto gradevole, la  
nostra amicizia sia  
un momento di  
riposo durante le  
lotte della vita.*



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

*A chi ama dormire, ma si sveglia sempre di buon umore.  
A chi saluta ancora con un bacio.  
A chi, se lavora molto, si diverte di più.  
A chi va in fretta in auto, ma non suona mai ai semafori.  
A chi arriva in ritardo, ma non cerca scuse.  
A chi spegne la televisione per fare due chiacchiere.  
A chi è felice il doppio quando fa a metà.  
A chi si alza presto per aiutare un amico.  
A chi ha l'entusiasmo di un bambino,  
ma i pensieri da uomo.  
A chi vede nero solo quando è buio.  
A chi non aspetta Natale per essere più buono.  
A tutti coloro che donano sé stessi.  
Buon Natale.*

*La redazione di Piazza del Popolo '98*

## IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: Aspettando Natale
- p.2** Besate city: Dalle nostre suore
- p.4** Besate city: Scende la neve
- p.5** Besate giovani: A.C. Besate, una nuova stagione
- p.6** Besate giovani: Calcio, amatori a 7
- p.6** Besate giovani: La facebook-mania colpisce anche Besate
- p.7** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.7** Biblioteca: Progetto "Biblioteche con valigia"
- p.9** Biblioteca: Biblioteche d'attacco
- p.10** La passione dominante (tredicesima puntata)
- p.11** Piazza S. Rocco – Lo spazio di Motta Visconti
- p.15** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.16** L'arte del bonsai
- p.17** FNP CISL Lega di Besate: Perequazione 2009
- p.18** Storie della folgore: Uno stratagemma stile folgore
- p.19** ImmobilStrano: Quanto mi costa comprar casa?
- p.19** Attualità: L'omosessualità, tra discriminazione e pregiudizi
- p.21** Agri News: Un proverbio per tutti i usazioni
- p.21** Varie: Riflessioni
- p.22** Varie: Storie Livignasche
- p.23** Informazioni utili

dicembre '08

## Dall'Amministrazione Comunale

### Aspettando il Natale...

di Michele Abbiati



Sabato 13 Dicembre, presso il Centro Civico Sociale di Via dei Mulini si è tenuto un momento di festa, aperto alla partecipazione di tutti, nell'avvicinarsi delle prossime feste Natalizie.

L'occasione è stata la presentazione, da parte del Sindaco, del nuovo volume "Cara Besate", scritto dalla nostra ex maestra e compaesana (nonché fondatrice di questo giornale n.d.r.) Matilde Butti.

"Cara Besate" è una raccolta di storie, racconti, pezzi di vita di una Besate che non c'è più, di una Besate che, "è morta e sepolta, ma che comunque fa parte di noi", per usare le parole dell'autrice stessa, che ha illustrato il suo lavoro davanti a un nutrito pubblico.

Le parole della ex maestra, che appassionatamente ha raccolto ricordi, racconti, testimonianze, si sono soffermate a lungo, cariche di nostalgia, sulla vita contadina dei besatesi dei primi del '900, una vita dura, segnata da sofferenza e povertà, ma fondata su una grande fede, da cui scaturiva quella serenità che forse un po' manca ai besatesi del XXI secolo.

Del volume, stampato dal Comune di Besate, con il generoso contributo di Carlo Gelmini, sarà distribuita gratuitamente una copia ad ogni famiglia besatese.

Il pomeriggio di festa è proseguito poi nel segno del volontariato: c'è stato l'allegro intervento del Piccolo Coro di Vernate, composto da bambini tra i 3 e i 13 anni, e guidato con passione da alcuni adulti, che hanno portato i loro auguri cantando, con grande bravura e sentimento, alcuni brani del loro repertorio.

Il loro fine era anche quello di raccogliere un po' di fondi, tramite la vendita di un loro CD, per aiutare una famiglia a sostenere le costosissime spese per una particolare terapia a cui dovrà sottoporsi un bambino di Binasco, colpito da una grave e rara malattia.

A seguito di ciò, tutti gli intervenuti hanno potuto brindare e scambiarsi gli auguri con tutte le Associazioni di volontariato Besatesi, che operano costantemente sul nostro territorio, con i più svariati fini, e che con la loro opera costituiscono un'insostituibile sostegno all'Amministrazione Comunale e alla vita del paese.

Domenica 21, sempre presso il Centro Civico, si terrà il consueto pranzo offerto a tutti gli anziani dall'Amministrazione Comunale, occasione per trascorrere insieme qualche ora di serenità... aspettando il Natale. M. A.

## Besate city



### Dalle nostre suore

Montevideo, 4-10-08

*Carissimi Amici,*

*che vi riunite per celebrare insieme il S. Natale 2008 che si avvicina, come già si fa costume, dall'Uruguay vi giunga un GRAZIE e un AUGURIO.*

*Grazie perché anno dopo anno la solidarietà di Besate ci raggiunge con fedeltà e generosità, anche se le suore orsoline non sono più lì ad animare in questo senso.*

*Ciò vi onora grandemente.*

*L'augurio vorrebbe essere ampio, abbracciando salute, lavoro, unione familiare e comunitaria, ma mi soffermo al DONO che è Gesù, annunciato dagli angeli come la PACE.*

*In Lui si riassumono tutti i beni desiderabili, che non si consumano e non "arrugginiscono".*

*Vi auguro quindi di incontrarvi personalmente con Gesù e in Lui vivere e costruire la Pace.*

*Mi sarebbe piaciuto venire a Besate e salutare almeno qualcuno nella breve visita alla mia famiglia nel mese di Luglio, ma i giorni sono stati davvero molto pochi.*

*Forse nel prossimo viaggio...*

*Lo desidero! E' un piacere venire da voi!*

*Si ha l'impressione di stare... in casa, con persone che fanno sentire il calore umano che scalda il cuore.*

*Grazie di tutto questo e di più.*

*Con simpatia e riconoscenza*

*Suor M. Rosaria*

**I volontari della Croce Azzura di Besate, con il Direttivo di Abbiategrasso, augurano a tutta la popolazione un lieto S. Natale e un felice anno nuovo.**

## DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

### Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo  
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano  
Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo  
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento  
anche per servizio sanitario  
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi  
esclusi*

Casorate Primo (PV)  
Via Vittorio Emanuele 38  
Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652  
Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

**Carissimi Besatesi e quanti leggete il giornale Piazza del Popolo '98,**

si fa sera, una sera che mai il mondo dimenticherà: nasce Gesù, il nostro Salvatore.

La Madonna lo offre come una dolce speranza d'amore, accogliamo!

Ella, Maria, ci affida un compito speciale, quello di annunziare al mondo che è Natale.

E sarà Natale se mettiamo le ali al nostro cuore per essere persone che portano amore, se chiamiamo qualcuno solo a stare con noi, se viviamo bene la nostra esistenza, se stringiamo la mano a chi soffre di più... allora sarà Natale vero.

Ricordiamo a tutti che è Natale, cantiamo con gli angeli: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà".

I primi beneficiati da questo evento siamo noi: una gioia senza pari, una dolcezza ineguagliabile riempirà il nostro cuore.

Carissimi, è bello per me esserVi vicino ogni giorno e oggi in modo particolare.

Vi affido al Signore assieme a quanti Vi sono cari.

Si unisce a me suor M. Fulgenzia, con la sua voce silenziosa della sofferenza offerta anche per ciascuno di Voi; Vi ringrazia per le vostre preghiere e il grande affetto.

Auguri! Buon Natale e buon anno 2009, ricco di bontà!

P.S. Grazie a coloro che mi hanno scritto nel periodo estivo.

**Carissimi partecipanti al pranzo di Natale,**

in questo giorno di festa e convivialità, sono tra Voi per condividere la gioia.

Oggi gli angeli annunziano pace e salvezza, invitano alla fratellanza e alla bontà.

Questo momento porta l'impronta della carità e dell'Amore da parte di chi organizza e si pone al vostro servizio per rendere più piacevole lo stare insieme.

Certamente anche nella Vostra sala è stato allestito un presepio.

Accanto a Gesù, sia pur invisibile, c'è un altro personaggio importante: il bambino che per un anno intero è stato aiutato, in ogni sua necessità, dal Vostro grande cuore.

Egli, assieme alle suore della missione di Las Piedras, in Uruguay, Vi esprime riconoscenza e affetto.

Il mondo continuerà ad essere meraviglioso finché ci saranno persone come Voi, capaci di amare e di donarsi.

Con sentimenti di stima e di fiducia, auguro a tutti Buon Natale e sereno 2009 assieme a suor M. Fulgenzia che tutti conoscete (la sua salute fisica migliora lentamente).

Salutate i vostri cari.

**Carissimi giovani e componenti della corale di Besate,**

Vi saluto.

Presto è Natale; la vita frenetica di oggi ci propone continuamente nuove sfide e nuovi traguardi.

Il tempo sembra non bastare mai; ebbene lasciatemi dire, invece, che mai come ora è opportuno fermarci per riflettere sul senso vero della vita, per capirne i valori e, assieme a questi, ciò che più conta.

Usiamo la nostra libertà per fare delle scelte importanti e ad esse facciamo seguire l'impegno e l'adesione a tutte le tappe che contraddistinguono il nostro cammino cristiano.

I Sacramenti conferitici sono i pilastri della Fede.

Dobbiamo impegnarci e prepararci a riceverli con dedizione e anche qualche sacrificio.

Solo così nascerà in noi una speranza che non delude, e una gioia indicibile riempirà il nostro cuore di una dolcezza che non ha pari.

Auguri! Buon Natale e felice anno nuovo ricco di opere buone.

Ciao!

**Carissimi fratelli e sorelle, ammalati, infermi, anziani, soli, sofferenti,**

siamo prossimi al Natale ed eccomi nuovamente a Voi.

Il Natale è l'incontro straordinario con il Santo Bambino; guardiamolo, contempliamolo, e scopriremo una festa meravigliosa, anche se avolte ci sembra difficile sperare e accarezzare sogni che possono avverarsi.

Accettiamo le situazioni concrete di ogni giorno con uno sguardo di fede che alleggerisce ogni peso ed ogni fatica, perché Gesù nasce per noi, ci ama e tutto a noi si dona.

Il mio augurio è che la Vostra esistenza, intensamente vissuta, rallegri gli ambienti in cui vivete con i colori dell'arcobaleno, con volti sereni, con sguardi di amore ricevuto e donato.

Vi affido a Gesù, affinché con il Suo aiuto, possiate dare al mondo il volto della bontà e lanciare a tutti gli uomini un messaggio, l'unico messaggio d'Amore che la vita vi ha fatto sperimentare, impreziosendolo di tanta saggezza.

"Ciò che conta è AMARE!"

Assieme a suor M. Fulgenzia, la quale prega sempre per Voi, accolgo tutti in un grande abbraccio.

Esaudisca Gesù ciò che più Vi sta a cuore.

Buon Natale e auguri di un nuovo anno migliore.

Penso a tutti i bambini del mondo e prego per ciascuno.

*Gesù, Tu hai sognato per ogni bambino una vita colorata d'amore.*

*Sai bene però che la strada di molti di essi è segnata dalle paure, dalla solitudine, dallo sfruttamento, dall'ignoranza, dal dolore, dall'emarginazione, dalla povertà materiale e spirituale.*

*A noi, responsabili di questa immane tragedia, a quanti siamo colpevoli adulti, grandi e potenti, dona Signore di non riuscire a vivere tranquilli un solo giorno, finché non ci siamo tutti impegnati per cancellare le brutture che leggiamo sul volto di tanti piccoli che supplicano aiuto in silenzio e impotenti.*

*In questo S. Natale tutti i piccoli infelici e indifesi ritrovino il sorriso, la gioia della fraternità, la tenerezza di Dio Padre nella piena libertà, dovuta a ogni persona umana.*

*Cari fratellini miei, in un grande abbraccio vi stringo tutti a me, vi accarezzo e vi bacio, assieme a tutti gli uomini di buona volontà.*

*Buon Natale*

Con affetto, la vostra fedele amica

**Suor M. Fatima Pastorelli**

Via Verdi, 7 – 44020 Ostellato (FE)



**Gelmini**  
**GORGONZOLA**

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

**PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

**STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:**

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: [www.caseificio-gelmini.it](http://www.caseificio-gelmini.it)

E-MAIL: [info@caseificio-gelmini.it](mailto:info@caseificio-gelmini.it)

## SCENDE LA NEVE...

di Alberto Abbiati

In montagna il fenomeno è alquanto comune, e anzi, se viene a mancare sono anche un po' guai, a causa del turismo che la neve porta con sé.

In pianura, qui da noi, fino a qualche anno addietro il fenomeno era più frequente, mentre negli ultimi tempi è divenuto certo più raro.

Sarà poi colpa dell'effetto serra, del buco dell'ozono, con annesso surriscaldamento globale del pianeta, non lo sappiamo, fatto sta che spesso sentiamo dire "al fioca pù 'me nà volta!".

Tanti ricorderanno ad esempio la mitica nevicata del 1985, in cui i centimetri caduti furono davvero tanti.

Un evento di quelle proporzioni non si è mai più verificato qui da noi, ma per quest'anno il fenomeno "neve" ci ha già stupito abbastanza.

Per ben 2 volte infatti è caduta dal cielo, lasciandone al suolo oltre 10 cm e causando alcuni disagi di viabilità.

Un piccolo preannuncio lo avevamo visto attorno al 24 di novembre, quando alzandoci al mattino avevamo trovato una piccola spruzzatina di bianco, giusto un assaggio, ma pur sempre piacevole da vedere.

Venerdì 29 si è messo a fare sul serio, lasciandocene più di 15 cm; iniziando a notte fonda, per le prime ore del mattino già una discreta candida coltre ricopriva il terreno, mettendo in agitazione gli automobilisti che necessitano di spostarsi per lavoro.

Bastano infatti pochi centimetri, qui da noi, per paralizzare la viabilità, lunghissime code sulle arterie principali, incidenti vari, e i tempi per raggiungere una meta diventano interminabili.

Questo nonostante i mezzi, spazzaneve e spargisale, entrino in azione abbastanza tempestivamente.

Quindi la neve è scesa copiosa fin verso le 4 del pomeriggio, quando ha lasciato il posto alla pioggia, che ne ha sciolta una buona parte.

Tuttavia lo spettacolo, considerato che da molto tempo non "fioccava" a novembre, è stato molto piacevole, e per i bambini non è mancato il divertimento con battaglie a palle di neve e pupazzi; ma, diciamocela tutta, anche ai grandi piace vedere i fiocchi scendere e ricoprire ogni cosa con quello strato immacolato, i problemi sorgono quando bisogna mettersi in viaggio....

Non contenti abbastanza, abbiamo avuto anche il bis, mercoledì 10 dicembre, in cui già i fiocchi si sono visti dalla sera precedente, continuando per tutta la notte, e anche qui i disagi sulle strade al mattino si sono moltiplicati, forse più della volta precedente, costringendo addirittura tanti mezzi pubblici a rinunciare a raggiungere le destinazioni.

Anche in questo caso la pioggia non ci ha messo molto a far sparire le tracce dell'immacolato candore.

Come recita il proverbio non c'è il due senza il tre, e chissà quali altre sorprese ci riserverà l'inverno appena agli inizi, e perché no, regalandoci qualche magia atmosferica nel periodo natalizio.

Sicuramente l'inverno si preannuncia ottimo per le località sciistiche, e il godimento per gli sciatori elevato.

E per chi resta a casa qualche piccolo assaggio non fa certo male, facendo iniziare sotto i migliori auspici l'anno nuovo...  
A.A.

**Martedì 23 Dicembre 2008**

**Ore 21.00**

**Presso la Chiesa Parrocchiale**

**LA CORALE**

**S. MICHELE ARCANGELO**

**DI BESATE**

**presenta**

## Concerto di Natale

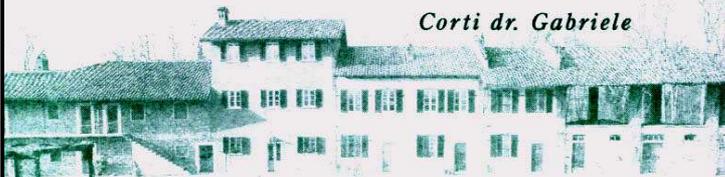


**Per augurare a tutta la comunità**

**Buone Feste !!!**

**Cascina Caremma**  
a g r i t u r i s m o

*Corti dr. Gabriele*



alloggio - ristorazione - attività didattiche  
vendita prodotti biologici  
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate -Mi- Tel e Fax +39.02.9050020

**ACCONCIATURE MASCHILI**

**Davide**

**Via Matteotti, 7**  
**20080 BESATE (MI)**

**Tel. 02 - 90098013**



## Besate giovani

### A.C. Besate: una nuova stagione!

Di Marco Gelmini

Ben ritrovati a tutti i tifosi del nostro Besate!!

Anche quest'anno (il ventesimo!!!!) il nostro Besate si è iscritto al campionato della Lega nazionale Dilettanti - Comitato regionale Lombardia.

Siamo stati assegnati al girone della Lomellina, come ormai da molti anni accade: qui gli avversari sono conosciuti e anche il Besate ha la sua fama di squadra "guastafeste".

Sulla panchina, ad allenarci, è tornato Mister Ciceri, artefice tre anni fa della vittoria ai play-off e della promozione in Seconda Categoria.

La rosa, ottimamente composta, ci permette di sperare... Sognare non costa nulla, ma nei primi cinque posti deve esserci uno spazietto per questo Besate!

Vediamo subito dove siamo posizionati: dopo nove giornate del girone d'andata, il Besate è ottavo, con 12 punti, una media di 1,5 punti/partita.

1 - OLIMPIC CILAVEGNA	27
2 - SANNAZZARESE	23
3 - OLIMPIA DORNO	21
4 - BREMESE	18
5 - OTTOBIANO	17
6 - PRO CASSOLO	14
7 - ZINASCO	14
<b>8 - BESATE</b>	<b>12</b>
9 - STAFF ANTONIO	10
10 - ZERBOLO	8
11 - CASTELNOVETTO	8
12 - C.D.G.MOTTA VISCONTI	4
13 - GAMBOLO	3
14 - ALAGNA	0

Come vedete non siamo lontani dalla zona play-off ( solo 5 punti).

Abbiamo segnato un buon numero di gol (12 in 9 partite), ma ne abbiamo subito troppi (15).

In casa abbiamo giocato 4 partite, vincendone 2 e perdendone altrettante; fuori casa abbiamo vinto solo una volta, pareggiandone 3 e perdendone una.

In totale su 9 partite ne abbiamo vinte 3, pareggiate 3 e perse 3: una media perfetta, ma decisamente migliorabile!

Ecco nel dettaglio le partite fino ad ora disputate:

<b>BESATE</b>	<u>ZINASCO</u>	<b>1 - 3</b>
<u>C.D.G.MOTTA VISCONTI</u>	<b>BESATE</b>	<b>1 - 1</b>
<b>BESATE</b>	<u>GAMBOLO</u>	<b>3 - 0</b>
<u>STAFF ANTONIO</u>	<b>BESATE</b>	<b>0 - 1</b>
<b>BESATE</b>	<u>ALAGNA</u>	<b>1 - 0</b>
<u>OLIMPIA DORNO</u>	<b>BESATE</b>	<b>2 - 1</b>
<b>BESATE</b>	<u>SANNAZZARESE</u>	<b>0 - 5</b>
<u>PRO CASSOLO</u>	<b>BESATE</b>	<b>3 - 3</b>
<u>CASTELNOVETTO</u>	<b>BESATE</b>	<b>1 - 1</b>

Olimpic Cilavegna e Sannazzarese sembrano inarrivabili, il nostro campionato sarà da giocare con l'Olimpia Dorno, la Bremese, l'Ottobiano: gli avversari di sempre!

Buon campionato e buone feste a tutti!! M.G.

**La potenza non consiste nel colpire forte e spesso, ma nel colpire giusto.**

*Honorè de Balzac*



AGENZIA GENERALE DI  
MOTTA VISCONTI

CONSULENTI E ASSICURATORI

*Giuseppe e Marco Gandini*

**PROFESSIONALITA' E CORTESIA  
AL VOSTRO SERVIZIO**

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì  
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì  
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato  
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio 2  
Tel. 0039 2 90009092 Fax. 0039 2 90000930

E-mail: [saimottavisconti@tiscali.it](mailto:saimottavisconti@tiscali.it)

SNACK BAR  
AL PARCHETTO

BAR  
PARCO GIOCHI  
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI  
CALCETTO A 5 E TENNIS  
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO  
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

## Calcio: amatori a 7

di Michele Abbiati

Il mese di Novembre porta solo risultati positivi per la squadra della Polisportiva Oratorio S. Luigi di Besate che prima infila la seconda vittoria stagionale in casa contro l'omonima S. Luigi di Landriano e poi pareggia in casa del Trivolzio.

La vittoria che ci porta a 6 punti arriva con una prestazione non del tutto positiva: gli avversari sono il fanalino di coda del girone, e da parte nostra c'è un po' di sottovalutazione della gara. Il gioco non scorre e poche sono le azioni che si riescono a concludere, sia da una parte che dall'altra. La situazione non si sblocca che dopo la metà del primo tempo, finalmente con due gol dei nostri.

La tensione si allenta, cala la concentrazione e nella ripresa, quando sarebbe il momento di chiudere la partita in realtà tiriamo i remi in barca e subiamo il gioco avversario. Gli avversari non stanno a guardare e riescono ad accorciare le distanze, prendendo coraggio. Il Besate è in bambola totale, dalla panchina arrivano grida di rabbia: si teme la disfatta!

Invece, finalmente, il gol del 3 a 1 rimette le giuste distanze tra noi e gli avversari, i nostri si riprendono e vanno a chiudere l'incontro con un 4 a 1 un po' troppo sofferto, grazie a una tripletta del nostro centravanti, Picicco.

Sempre Picicco è protagonista la domenica successiva, segnando due reti contro un Trivolzio che ci mette in difficoltà nel primo tempo, con un buon gioco e due gol praticamente "regalati" dal nostro reparto difensivo.

Nella seconda frazione però, giochiamo con maggiore grinta e determinazione e riusciamo ad agguantare il pareggio, sfiorando addirittura la vittoria nel finale.

La domenica successiva è il turno di riposo per il Besate, mentre l'ultima domenica di Novembre il campionato è sospeso a causa della neve, caduta abbondante sui campi di calcio lombardi.

Dicembre invece inizia col piede storto: domenica 7 giochiamo in casa contro il Pasturago B, una delle formazioni più forti del girone. Nelle nostre file ci sono alcune assenze importanti, a causa di infortuni vari, tuttavia questo non può bastare a giustificare una prestazione scarsa che ci ha portati alla pesante sconfitta di 9 a 0 e alla seguente classifica. **M. A.**

AMATORI 7 GIRONE B									
	Classifica	Pt	G	V	N	P	F	S	Dif
1	PARASACCO	22	9	7	1	1	39	19	20
2	AC TROVO	16	7	5	1	1	37	20	17
3	PASTURAGO B	15	7	5	0	2	38	18	20
4	SPORTING S.ALESSANDRO	13	7	4	1	2	38	29	9
5	OR.SAN MARTINO CALCIO	11	6	3	2	1	31	21	10
6	PASTURAGO A	7	7	2	1	4	17	20	-3
7	FRASSATI	7	7	2	1	4	18	24	-6
8	<b>POL.OR.S.LUIGI BESATE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>29</b>	<b>-16</b>
9	CG TRIVOLZIO	5	8	1	2	5	16	31	-15
10	.S.LUIGI LANDRIANO A	0	7	0	0	7	13	49	-36

## La Facebook-mania colpisce anche Besate

di Danilo Zucchi

Facebook è un *social network* ovvero un sito internet in cui gruppi di persone (parenti, amici, colleghi, conoscenti...) si uniscono dando vita ad una vera "rete sociale".

# facebook

Di siti simili ne esistono diversi, ma Facebook è certamente tra i più diffusi ed affermati.

Fondato negli Stati Uniti nel 2004 da uno studente dell'università di Harvard, si è diffuso nelle principali scuole superiori, università e aziende statunitensi e dall'autunno del 2006 è aperto a chiunque è interessato a svolgere le numerose attività per mantenersi in contatto con la propria "rete" di conoscenze.

Negli Stati Uniti ha avuto da subito un grande successo, ha raggiunto i primi posti nelle classifiche dei siti web più visitati e oggi vanta milioni di iscritti in tutto il mondo.

Il sito è abbastanza semplice, la grafica piuttosto schematica ed essenziale; una volta iscritti, come nella maggior parte dei siti, si segue un percorso che porta alla compilazione di una pagina personale nella quale si possono mettere numerose informazioni, da quelle principali (nome, sesso, data di nascita) a quelle più curiose; come in altri siti del genere anche qui è possibile caricare foto, si possono mandare messaggi pubblici visibili a tutti gli utenti, o privati utilizzando un sistema simile all'e-mail; si può far sapere agli altri utilizzatori cosa si sta facendo in un particolare momento della giornata e si possono scrivere commenti.

Per creare la propria *rete di contatti* si possono cercare ed aggiungere al proprio *network* le persone che si conoscono e che sono a loro volta registrate al sito; la ricerca può essere fatta per nome e cognome, per numero di telefono o indirizzo e-mail, per località, oppure con modalità più interessanti come la ricerca di tutte le persone che hanno frequentato un determinato corso di studi in un certo anno, o la ricerca di tutte le persone che lavorano per una determinata società.

La semplicità con cui si trovano persone delle quali, magari, non abbiamo notizie da anni è impressionante.

Un'altra caratteristica di questo sito è la possibilità di creare dei gruppi, ovvero spazi in cui persone accomunate da caratteristiche o interessi comuni possono ritrovarsi e discutere, condividere foto e filmati.

Di gruppi ce ne sono a migliaia, da quelli creati dai fans di cantanti, attori e sportivi, a quelli per gli amanti di un qualsiasi piatto o bevanda.

Su Facebook si trovano anche dei gruppi collegati più o meno direttamente a Besate, al primo dicembre sono sei, tre dei quali più strettamente legati al paese: "Quelli di Besate" e "a.c. Besate" con una cinquantina di persone iscritte ciascuno, e il neonato "Besatesi D.O.C." che ha raggiunto una decina di iscritti nei primi giorni di vita. **D.Z.**

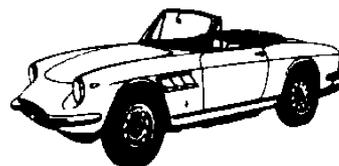


**IL BAR DI BESATE**  
**BIRRERIA DA TEO**  
**CAFFETTERIA**  
di Matteo Cipolat-Mis & C.

**Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540**  
**Superenalotto, Totip, Tris**  
**Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto**  
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

**CARROZZERIA**

**ZUCCHI**  
**ARRIGO**



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121  
20080 BESATE (MI)

## Biblioteca



### Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Abbiamo iniziato il periodo natalizio con un simpatico laboratorio per i più piccini: Sun e Marianna i due simpatici componenti il gruppo Semeion, hanno raccontato la storia di Rudolph, la renna, e poi hanno aiutato tutti i bimbi presenti (una trentina circa) a costruire una renna con sacchetti e carta e cartoncini colorati; così sono nate tante piccole renne...

Ovviamente in questo periodo ho rimesso ben in vista i libri natalizi per grandi e piccini, libri vecchi e nuovi e ho cercato anche i film natalizi in circolazione.

E non dimentichiamo le musiche natalizie, raccolte di tutti i tipi, pop, rock, jazz, soul, canti di tutte le tradizioni di vari paesi, purché facciano atmosfera natalizia e che ci rasserenino.

Avviso che la biblioteca chiuderà per le vacanze di Natale dal giorno 24 dicembre al 6 gennaio.

E ora non mi resta che farvi gli auguri di cuore con un pensierino in rima:

*Amo il Natale  
amo l'attesa  
che vuol dir : troppe luci  
troppi colori, troppa gente frettolosa  
e tesa...  
ma non solo...*

*Amo l'attesa del Natale  
che combatte  
la voglia di solitudine e silenzio  
del buio invernale  
e ti spinge  
di fuori  
a cercar doni  
per coloro che ami  
senza indagare se son stati buoni.*

*Anche per questo amo il Natale  
che induce a pensieri gentili,  
a piccoli gesti  
per dire a chi vuoi  
"so che ci sei", "mi ricordo", "hai un posto nel mio cuore"  
come se fosse la cosa più normale...*

*Non è vero che a Natale  
siamo tutti più buoni  
ma io credo sia un'ottima occasione,  
tra auguri, dolci, abbracci e doni  
di provare ad "uscire" un po' da noi,  
dal nostro "io"  
per incontrare gli altri  
incontrar Dio.*

Pinu

AUGURIAUGURIAUGURIAUGURIAUGURIAUGURIAUGURIAUGUR

BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO

FONDAZIONE  
PER LEGGERE

### PER LEGGERE – Biblioteche Sud Ovest Milano

Fondazione di partecipazione

Via Ticino, 72 - 20081 Abbiategrasso (MI)

Codice Fiscale 05326650966

info@fondazioneperleggere.it

www.fondazioneperleggere.it

### Comunicato stampa – 12 novembre 2008

### PROGETTO "BIBLIOTECHE CON VALIGIA"

#### NUOVE FRONTIERE PER LA PROMOZIONE DEL LIBRO

*La mostra-laboratorio ideata dalla Fondazione Mondadori sbarca nel Sud Ovest.*

*Tra ottobre e febbraio 2009 i corsi di formazione per bibliotecari e insegnanti.*

Nel 2005 la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano ideò il progetto "Il mondo del libro", una mostra-laboratorio itinerante rivolta a bambini tra gli 8 e gli 11 anni per presentare loro i mestieri legati al libro nel suo intero ciclo di vita, dalla stampa alla lettura, con particolare attenzione ai luoghi connessi alla sua circolazione, ma anche alle motivazioni e ai piaceri della lettura.

Dato il successo della mostra, la Fondazione Mondadori ha poi realizzato una "Valigia per viaggiare nel mondo del libro", contenente tutti i materiali necessari per l'attuazione di questi laboratori anche in spazi particolarmente ristretti come scuole e biblioteche.

Un invito pienamente recepito da Fondazione Per Leggere, che ha elaborato il progetto "Biblioteche con valigia" allo scopo di diffondere in modo capillare questo interessante percorso educativo e ricreativo nel Sud Ovest milanese.

Grazie al finanziamento della Regione Lombardia è stato possibile acquistare 13 valigie che, insieme alle 6 già in possesso di Fondazione Per Leggere e alle 14 acquistate direttamente da alcune amministrazioni comunali (Assago, Binasco, Buccinasco, Cassinetta di Lugagnano, Castano Primo, Cesano Boscone, Corbetta, Corsico, Inveruno, Magenta, Opera, Rozzano, Trezzano Sul Naviglio e Zibido San Giacomo,

(Continua a pag. 8)

## CALZATURE CERETTI FEDERICA

VIA G. MATTEOTTI, 15

20080 BESATE (MI)

TEL. 02.90504045

RIPARAZIONI CALZATURE



(Continua da pag. 7: Progetto "Biblioteche con valigia")

ma anche altri Comuni si stanno muovendo in questa direzione), costituiscono un autentico patrimonio da far circolare in tutte le 55 biblioteche del Sud Ovest.

Per la realizzazione delle mostre-laboratorio è previsto un apposito **corso di formazione** rivolto tanto al personale bibliotecario quanto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie; questo perché, al di là del suo intrinseco valore culturale, il progetto "Biblioteche con valigia" mira a rafforzare e aumentare i momenti di incontro e confronto tra mondo della scuola e mondo delle biblioteche.

Sempre in quest'ottica di collaborazione, al termine dei corsi gli insegnanti riceveranno una **bibliografia** ideata appositamente per loro, con un'accurata scelta di titoli di narrativa e saggistica leggera da proporre a bambini e ragazzi e una serie di suggerimenti finalizzati alla realizzazione di una biblioteca scolastica.

Il progetto, diretto da Valentina Bondesan (responsabile relazioni esterne, comunicazione e *fund raising* di Fondazione Per Leggere) e da Giuseppe Bartorilla (responsabile della Biblioteca Ragazzi di Rozzano), è finanziato da Regione Lombardia sul bando 2008 LR 9/93, canale destinato alle iniziative di promozione educativa e culturale.

Dopo una prima fase di presentazione sul territorio, che ha avuto luogo tra maggio e luglio, il progetto è poi entrato nel vivo a partire da ottobre, con le cinque **sessioni formative** (una per ciascuno dei sistemi bibliotecari poi confluiti nella Fondazione Per Leggere) rivolte a insegnanti e bibliotecari e articolate in tre moduli tematici:

- 1) formazione sull'organizzazione e conduzione della mostra-laboratorio;
- 2) bibliografia, storia del libro e dell'editoria italiana;
- 3) biblioteche scolastiche.

Il primo modulo, conclusosi agli inizi di novembre, è stato curato dai direttori del progetto.

Il secondo, che occuperà i mesi di novembre e dicembre, è orientato alla costruzione del lettore (offerta di bibliografie, strategie di promozione, servizi di consulenza e *reference*) e vedrà la presenza di alcuni **specialisti del panorama editoriale italiano** come Luisa Finocchi (direttore della Fondazione Mondadori), Oliviero Ponte di Pino (direttore editoriale di Garzanti Libri) e Dario Moretti (grande esperto di editoria e autore del noto volume *Il lavoro editoriale*).

Il terzo modulo, che si svolgerà tra gennaio e l'inizio di febbraio 2009, affronterà il tema delle biblioteche scolastiche (presenza sul territorio, realizzazione ex novo, scenari di cooperazione tra biblioteche comunali e scuole) e vedrà la presenza di relatori individuati tra gli insegnanti delle scuole che ospitano significative esperienze di biblioteche scolastiche.

Come si è visto, il modulo specificamente concepito per l'utilizzo delle valigie è stato il primo a essere svolto, con l'intenzione di rendere immediatamente fattibile la realizzazione delle mostre-laboratorio.

I primi **laboratori** sono stati organizzati nel mese di maggio, in occasione dell'open day delle biblioteche, mentre altri sono stati inseriti nel programma della manifestazione "Ottobre Piovono Libri".

Il calendario di novembre prevede una serie di mostre a Opera, Castano Primo e Buscate, mentre nei prossimi mesi i laboratori toccheranno Vanzaghella, Gaggiano e a seguire molti altri comuni del Sud Ovest.

Il "**viaggio nel mondo del libro**" si sviluppa attraverso una sequenza di ambienti corrispondenti alle diverse fasi della vita del libro; in ciascuna di queste fasi i giovani "visitatori" si cimentano in attività di simulazione e in divertenti giochi, sia individuali che di gruppo, per scoprire le modalità con cui usare, produrre, scambiare e conservare i libri.

Il percorso è composto da 10 attività della durata di 20 minuti ciascuna.

Dopo la prima attività collettiva, centrata sulla domanda: "tu che lettore o che lettrice sei?", i bambini si divideranno in gruppi e impareranno a conoscere otto figure professionali che lavorano a stretto contatto con il libro: il redattore, la scrittrice, il tipografo, il restauratore, il *visual designer*, l'illustratore, la bibliotecaria e la libraia.

Chiude i giochi un'ultima attività collettiva: la creazione dell'*ex libris* per i libri personali.

Si tratta dunque di un divertente percorso formativo per avvicinare i bambini al mondo del libro, ma anche di un fruttuoso momento di confronto e collaborazione tra biblioteche e scuole.

L'importanza di questa sinergia è particolarmente avvertita da Fondazione Per Leggere, che si è recentemente impegnata anche sul fronte degli istituti scolastici superiori partecipando al progetto "Un laboratorio per la didattica. Un'opportunità per il territorio: la biblioteca scolastica", promosso dagli Assessorati all'Istruzione e alla Cultura della Provincia di Milano; un progetto che vedrà realizzata una collaborazione fattiva con altri sistemi bibliotecari della Provincia di Milano (il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest e il Sistema Bibliotecario Milano Est).

## Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 20,00 uscita su un singolo numero;
- € 100,00 annuale, 6 uscite consecutive (a mesi alterni).

Telefonare, preferibilmente nelle ore serali, a

Michele Abbiati, al:

**3391445315**

Oppure inviare un e-mail a:

**michele.ab@tiscali.it**

**AEMA**  
Studio

di Beghi Cesarino

via IV Novembre, 35

20080 Besate

Tel.: 02.90098128

cell. 338.8114785

E-mail: atemastudio@alice.it

**fotografia cartoleria giocattoli bigiotteria  
servizi fotografici in genere**

## “BIBLIOTECHE D’ATTACCO”

### LE BIBLIOTECHE DEL SUD OVEST IN UN ALBUM DI FIGURINE

*L’album sarà distribuito da metà novembre in tutte le biblioteche del Sud Ovest*

*A settembre 2009 l’estrazione dei premi presso l’azienda agrituristica I Leprotti*

Avviato dalla bizzarra idea di una bibliotecaria, l’album di figurine delle biblioteche del Sud Ovest è invece divenuto una piacevole realtà dopo il via libera del Comitato Scientifico di Promozione della Lettura (l’organismo di Fondazione Per Leggere che elabora nuove strategie di sviluppo e incentivo alla lettura) che ha riconosciuto in questo strumento, molto caro e radicato nella fascia dei più giovani, una possibilità di crescita e di promozione presso uno strato di utenza – gli under 14 – che costituirà la base dei lettori del futuro.

Al posto dei soliti cartoni animati o calciatori in divisa, quindi, gli adesivi in questione raffigureranno le 55 biblioteche riunite sotto la regia comune di Fondazione Per Leggere.

Compito dei bambini sarà quello di completare la raccolta entro il 31 agosto 2009, avendo così la possibilità di aggiudicarsi i ricchi premi conclusivi.

Gli album saranno distribuiti gratuitamente in tutte le biblioteche del Sud Ovest a partire dalla metà di novembre.

I bambini potranno guadagnarsi le ambite figurine in due modi: richiedendo in prestito un libro o un fumetto da ciascuna biblioteca della Fondazione (via web o presso la propria biblioteca) mediante la comoda e rapida pratica dell’**interprestito**; oppure recandosi personalmente nelle singole biblioteche del sistema, per conoscerne gli spazi e i servizi e consultarne le risorse, naturalmente portando il proprio album con sé, per farvi apporre dal bibliotecario la figurina del luogo.

Il primo bambino di ogni biblioteca a completare l’album riceverà un dono simbolico per il proprio zelo, ma i premi veri e propri non saranno attribuiti in base alla rapidità: la fretta, si sa, è nemica della lettura.

Oltre a una serie di iniziative e premiazioni che potranno essere organizzate in tutta autonomia dalle singole biblioteche tra maggio e ottobre del prossimo anno, è prevista una **grande festa** domenica 20 settembre 2009, presso l’azienda agrituristica didattica *I Leprotti* di Abbiategrasso, uno degli sponsor dell’iniziativa.

In questa occasione saranno estratti i numerosi premi offerti dagli sponsor per i giovani vincitori.

Il primo premio consisterà in un’emozionante gita in elicottero, in cui sarà possibile sorvolare l’area dei Navigli, il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud Milano.

Gli altri premi, che saranno stabiliti nel dettaglio nei prossimi mesi, comprenderanno libri, playstation, videogiochi, lezioni di

equitazione, abbonamenti a periodici per bambini e ragazzi, e molto altro.

L’iniziativa dell’album di figurine è stata finanziata da un’oculata azione di **marketing territoriale**.

Gli addetti al *fund raising* di Fondazione Per Leggere hanno identificato una rosa di possibili partner interessati a garantirsi una visibilità nelle famiglie, target di questo evento.

Ai diversi soggetti è stato proposto un articolato pacchetto pubblicitario, comprensivo di alcuni spazi fissi – sull’album e sul sito internet [www.fondazioneperleggere.it](http://www.fondazioneperleggere.it), nell’apposita sezione riguardante l’evento – e altri distribuiti selettivamente in base alla sede e al raggio d’azione delle attività degli sponsor, come spazi pubblicitari sui segnalibri che i bibliotecari abbinano a ogni libro prestato o possibilità di distribuzione di materiale informativo.

Tra gli **sponsor** che hanno contribuito all’iniziativa, va citata in primis l’azienda agrituristica didattica *I Leprotti* di Abbiategrasso, che metterà a disposizione la location per l’evento conclusivo, nonché il tour in elicottero del primo premio.

Un altro partner di spicco è *Bertola*, lo “store dell’energia” di Ossona, che offrirà alcuni premi e che da questo mese collabora con Fondazione Per Leggere tenendo alcuni laboratori didattico-ambientali nelle biblioteche del Castanese e del Magentino.

Altri sponsor confermati sono i centri ippici *Le ginestre* di Buscate e *Scuderia San Francesco* di Basiglio, il panificio-pasticceria *Tarantola* di Gaggiano, *I magazzini della frutta* di Rozzano, l’azienda *Porcelanosa* di Corsico, il centro odontoiatrico *COPL* di Rozzano, la ludoteca-baby parking *Arcobaleno delle Favole* di Trezzano Sul Naviglio, la concessionaria *Lombardia Auto* di Buccinasco, il centro *5emme* di Mede (Pavia) specializzato in soluzioni di mobilità per gruppi di disabili, oltre naturalmente alla banca *Monte dei Paschi di Siena*, che da tempo garantisce il suo sostegno all’attività di Fondazione Per Leggere.

Ulteriori sponsor si aggiungeranno alla lista nei prossimi mesi, contribuendo alla definizione dei premi che verranno estratti nel corso del grande evento conclusivo.

Si tratta dunque di un grande e articolato progetto, frutto di mesi di lavoro e con diverse implicazioni positive.

Andando a caccia di figurine, i bambini (e i propri genitori) impareranno a consultare il catalogo on-line – in linea con alcune buone pratiche già messe in atto dalle biblioteche gestite dalla Fondazione Per Leggere – e ad utilizzare il meccanismo di interprestito, acquisendo così familiarità con le risorse messe a disposizione dalle biblioteche.

La campagna sarà poi un modo per sensibilizzare le famiglie agli obiettivi di Fondazione Per Leggere e alla possibilità di diventarne partecipanti attivi aderendo alla **campagna sostenitori “Tutti Per Leggere”** che, a fronte di una quota annuale decisamente contenuta (20 euro per gli adulti, 10 euro per gli under 18 e gli over 60), permette di usufruire di una lunga serie di convenzioni stipulate con svariati enti e soggetti culturali del nostro territorio.

Inoltre è particolare motivo di orgoglio la scelta degli sponsor, che non ha seguito una mera logica di reperimento di fondi, ma anzi ha mirato alla scelta di interlocutori dalle proposte sane e serie, contribuendo anche sul nostro territorio allo sviluppo della responsabilità sociale d’impresa.

*Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano  
Abbiategrasso (MI), 12 novembre 2008  
Ufficio stampa: Fabio Serafini  
cell. 347 68 77 968  
e-mail: [stampa@fondazioneperleggere.it](mailto:stampa@fondazioneperleggere.it)*

## MACELLERIA - SALUMERIA

**Volpi Luca**

**Via Giacomo Matteotti, 2  
20080 BESATE (MI)  
Tel.: 02/9050328**



**SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI**

## “La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (tredicesima puntata)



La vita di Felice stava cambiando: non era più trascorsa tutta all'aria aperta, senza pensieri e responsabilità.

In famiglia gli veniva affidato un ruolo e poi iniziò l'impegno della scuola.

Si era nel 1888, a Castelletto di Abbiategrasso.

Chiuso con i compagni in un'aula, egli cercava con gli occhi, al di là dei vetri delle finestre, la negata felicità di vivere la natura.

Ma una nuova gioia, destinata a diventare la "passione dominante" di tutta la sua vita, gli stava per essere rivelata da suo padre. E ad essa viene dedicato uno dei brani più lirici dell'autobiografia.

Mario Comincini

*Dopo un mese dal nostro arrivo a Castelletto incominciò per me la vita seria.*

*Di mattina, per ben tre ore, frequentavo come regolare allievo la scuola di mia madre.*

*L'unica aula era proprio nella prima casa del paese e confinava coi prati.*

*Sollevando la testolina dal quaderno dove con diligenza tracciavo le prime lettere, vedevo da una finestra i bei filari dei pioppi e i prati che, come fedeli amici, mi aspettavano per ristorarmi dopo la fatica.*

*Dall'altra finestra, oltre la strada battuta dal sole mattutino, scorreva calmo il naviglio.*

*I miei pensieri, dalla scrittura all'aritmetica, con i suoi primi tormenti, seguivano le acque e trovavano un vago riposo e la dolcezza di un indeterminato fantasticare che, fin d'allora, mi teneva assorto in un mondo lontano dalla realtà.*

*La volontà energica e il desiderio di primeggiare furono subito palesi agli occhi di mia madre, che ne gioiva celando l'intimo compiacimento.*

*Ma poche parole e pochi sguardi ella poteva avere per me e per lunghe ore, confuso nella turba dei monelli ch'ella doveva istruire e addomesticare, mi pareva di essere solo e dimenticato.*

*Condannato a starmene ignoto nel gregge sentivo fin da fanciullo, nella scoletta di mia madre, la vita farsi grigia e la natura perdere il suo sorriso.*

*Un giovedì di pomeriggio mio padre mi chiamò a sé con aria misteriosa, come dovesse parlarmi di cose segrete, dolcemente mi disse:*

– *Ti piacerebbe imparare la musica? Fammi vedere le manine... Uh! Che unghie lunghe! Tagliamole!*

*E con pazienza me le ridusse a filo dei carnosì polpastrelli.*

– *Le mani vanno bene: vedremo se la pazienza durerà.*

*Mi spianò la mano destra e toccandomi le punte delle dita cominciando dal pollice:*

– *Mi sol si re fa.*

– *E sai come chiameremo gli spazi vuoti fra un dito e l'altro? Fa la do mi.*

*Su un bel foglio di carta bianca, seguendo con una matita i contorni della mia mano distesa, ne tracciò una perfetta impronta, e vi scrisse i nomi delle note che iniziarono da quel pomeriggio la danza nel mio cervello.*

*La musica era cominciata allegramente come un giochetto, e le lezioni di teoria e di pianoforte per due volte la settimana continuarono con uguale amorevolezza, non disgiunta da inflessibilità.*

*La passione ch'egli metteva nell'insegnarmi ciò che più gli piaceva nella vita, veniva in aiuto alla mancanza di un vero metodo.*

*Il suo insegnamento, non irreprensibile tecnicamente, raggiunse però il grande risultato di farmi amare la musica, di introdurmì nel mondo dei suoni come se mi iniziasse a un sacro mistero dal quale dovessero irradiarsi i più dolci conforti, le letizie più alte della mente e del cuore.*

*Quando da giovane incontrai maestri che maledicevano la professione di musicisti, che non vibravano alle sublimi bellezze dell'armonia e la trattavano come un congegno meccanico, che irridevano ai miei sacrifici per diventare compositore, che avvelenavano ogni entusiasmo con un amaro intellettuale scetticismo, trovai che mio padre, rozzo maestro, li superava nella qualità più importante perché l'insegnamento di un'arte sia fecondo: la spiritualità.*

*Egli aveva in sé la facoltà di trasformarsi quando si avvicinava all'arte.*

*Un fuoco sacro entrava nella sua anima.*

*Sentiva che la musica è l'espressione umana più vicina alla divinità, e per le mie forze latenti che sarebbero state un giorno rivolte verso la composizione, egli fu il vero maestro, sviluppò inconsapevolmente i germi della mia adorazione per il bello, del mio istinto del creare, mi parlò sempre della musica come fosse la voce degli angeli sulla terra, la consolazione di ogni miseria; mi diede la visione dell'umile discepolo che all'alba percorre lunghe vie sotto la neve, con la pioggia e il vento e va, va verso la musica come verso un rito religioso; mi lasciò il ricordo del suo indimenticabile sguardo, che sembrava smarrirsi per quel rapimento che non trovai più in nessun maestro del Conservatorio, in nessun compagno d'ingegno anche dotato di mostruose abilità tecniche, che trovai solo negli occhi degli uomini che furono grandi nella musica perché erano grandi anime.*

**Solo chi ha un animo nobile riesce a simpatizzare col successo di un amico.**

**Oscar Wilde**

## ADDUCI IMPIANTI srl

IMPIANTI IDRICI, SANITARI, TERMICI,  
CONDIZIONAMENTO, GAS  
CIVILI E INDUSTRIALI



**SEDE LEGALE:** VIA MATTEOTTI, 78  
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

**CELL. 3488977990**

**SEDE OPERATIVA:** VIALE DELL'INDUSTRIA 1 BIS  
INT. 1  
27020 TRIVOLZIO (PV)

**TEL. 0382/930727 FAX 0382/920412**

[www.adduciimpiantisat.it](http://www.adduciimpiantisat.it)

**e-mail: adduci61@tiscali.it**

# PIAZZA SAN ROCCO

Lo spazio di Motta Visconti

a cura di Silvia Lodi Pasini



## DIRE È DARE – Editoriale

### BUONI DI NATALE AD ALTO RENDIMENTO

“Buon Natale”. Un augurio che alla mezzanotte del 25 Dicembre avremo fatto e ricevuto tante di quelle volte da farci l’abitudine. E l’abitudine, si sa, per quanto confortevole sia, diventa mera formalità se non è accompagnata dallo slancio del cuore. Viene allora spontaneo chiedersi che significato si debba dare al “buon Natale” che in questi giorni si dispensa a grandi bracciate. Quel “buono” che fa tutt’uno col Natale del Bambin Gesù, cosa significa? Checché si possa credere, il significato non è per nulla univoco come parrebbe. Tutto dipende da dove si mette il “buono” rispetto alla festa per la nascita del Salvatore. Basta guardarsi attorno per rendersi conto che oggi ognuno ha un suo personalissimo modo di intendere il “buono” del Natale. Già questo dovrebbe far riflettere sui rischi connessi all’individualismo imperante nel vuoto di valori che comporta l’anestetizzazione della coscienza in nome di “qualcosa” che, non a caso, sta sempre al di fuori di sé. Qualcosa da ottenere ad ogni costo, e non necessariamente tangibile. Come il potere, ad esempio. Che tra tutti i desiderata che un individuo può avere è in assoluto il più duro da ottenere e, soprattutto, da mantenere. Ognuno lo sperimenta il potere. Nel suo piccolo, attivamente e passivamente. Più in grande, a senso unico. Per fortuna che nel “buono” di Natale il desiderio di potere, in chi ce l’ha, non si sente. Resta allora da vedere in che modo dare un senso al più bell’augurio dell’anno, magari declinando le parole tra loro: Natale buono, il buono del Natale, il Natale dei buoni, tutti buoni a Natale. Eureka: Buoni di Natale! Da una parte rappresenta bene gli effetti del “buonismo” prettamente natalizio, che vuole tutti indiscutibilmente buoni il 25 Dicembre. Assodato però che in questa logica negli altri 364 giorni dell’anno vige per tutti la “giustifica” di esonero dalla bontà, molto meglio sarebbe stampare veri e propri “Buoni di Natale”. Da riscuotere senza scadenza e ad alto tasso di interesse. Per un investimento al di sopra di ogni rischio finanziario, benché fruttiferi ci aspetteremmo che lo siano anche loro. Buon Natale dalla Redazione di Piazza San Rocco. **S.L.P.**

Biblioteca civica, piazza S. Rocco, 1- Tel. 02 90000001

[bibmotta@tiscali.it](mailto:bibmotta@tiscali.it)

#### Orari di apertura:

mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

[www.fondazioneperleggere.it](http://www.fondazioneperleggere.it)

## Storia e memoria 9: L’altra economia di un paese rurale (2° parte)

di Mario Comincini

Che ad animare alcuni fosse un sano spirito imprenditoriale, attento a cogliere ogni opportunità del mercato, è dimostrato dalle vicende di Bernardo Turri, con ben sette - otto operai alle dipendenze per produrre solo zoccoli grezzi, in una realtà minuscola come quella di Motta allora (quindi solo a modellare il legno: la rifinitura dello zoccolo avrebbe richiesto un’organizzazione di mezzi forse un po’ più complessa, per la diversa manovalanza e la diversa materia prima necessarie, entrambe non disponibili in luogo). Ma il Turri, dopo qualche anno, quando si diffondono le filande, vedendovi l’affare non esita a impiantarne una nel paese e per di più avanzata nelle lavorazioni, perché oltre alla trattura della seta si esegue anche la sua torcitura. Siamo nei primi anni novanta dell’Ottocento e il suo esempio è seguito da Giovanni Gandini, titolare appunto di un opificio per la trattura della seta. Le filande, nel nuovo clima economico, si moltiplicano poi anche nel nostro paese, tanto che nel 1905, dopo un decennio, risultano attive quelle di Arminio Caserio, Giuseppe e fratelli De Melgazzi, Giovanni Gandini, fratelli Gandini, Giacinto Turri, Angelo Scotti. Tuttavia per ciascuna di queste realtà economiche non dobbiamo immaginare un vasto opificio con numerosa manovalanza: Arminio Caserio, ad esempio, nel 1911 chiede l’iscrizione alla Camera di Commercio come “piccolo filandiere” e Paolo Gandini nello stesso anno viene rubricato contemporaneamente come “filandiere, agricoltore e carrettiere”. Un panorama quindi variegato, dove con la tradizionale attività agricola ne convivono altre di carattere artigianale e commerciale ma anche decisamente industriale, spesso tra loro concorrenti, con l’agricoltore che appunto arrotonda gli utili col trasporto per conto terzi e con la lavorazione dei bozzoli, magari col proposito di dedicarsi più avanti solo a quell’attività che fosse risultata la più lucrosa. L’avvento dell’industria nei decenni successivi non sovvertì l’impianto dell’economia locale così come era andato fissandosi col tempo, tanto che ancora qualche decennio fa parecchie famiglie del paese erano impegnate in quelle primordiali attività artigianali - commerciali che si sono descritte, legate allo sfruttamento di quanto spontaneamente offerto dalla natura. Per esempio la lavorazione dei rami di salice per confezionare la copertura delle damigiane o i cesti di ogni genere, tra cui quelli per la raccolta dei sassi sul greto del Ticino; i sassi venivano poi portati alla macinazione per ricavarvi polvere di quarzo utilizzata per fondere il pentolame o nell’industria cosmetica per dentifrici e saponi (sfruttandone la capacità abrasiva) e se invece erano neri venivano venduti per l’acciottolato di strade e cortili. Poi gli stuzzicadenti, impiegando l’arbusto detto “Runcàsan” (Roncaggine o Berretto del prete), e le sedie impagliate col falasco o lisca nella sua qualità migliore (dalle qualità inferiori si ricavava invece una paglia per imballare materiali fragili). Poi, ancora, gli zoccoli con l’impiego dell’ontano, che non scaldava la pianta del piede (meno usato era il pioppo); e i piumini delle lanche per fare scope apposite per i panettieri. Le ciliegie, in buona parte commercializzate, erano date da una qualità di pianta autoctona ed erano a picciuolo lungo, scure e carnose. Per il consumo locale era invece la raccolta delle canne per tetti e siepi e della torba come combustibile. Collegate al mercato di Pavia erano poi la pesca e le lavanderie. La prima veniva esercitata da taluni proprio come una professione, come nel caso di Luigi Scotti e soci che nel 1911 si registrarono alla Camera di

(continua a pag. 12)

(Continua da pag. 11: Storia e memoria)

Commercio di Milano appunto come società tra pescatori. Le lavanderie invece ricevevano la biancheria da alberghi e ristoranti pavese e, dopo averla lavata nei corsi d'acqua sorgivi della valle, la riportavano ai clienti coi barconi sul Ticino (anche queste imbarcazioni venivano fabbricate in luogo, impiegando legno di quercia). C'erano infine la ricerca dell'oro e la raccolta dei mughetti. La prima veniva effettuata nelle sabbie e nelle ghiaie del fiume dopo le piene, impiegando una speciale tavola in legno: in un giorno, con un'enorme fatica, si potevano mettere insieme anche venti grammi del prezioso metallo, con cui tra l'altro c'era l'abitudine di far fare la fede per le fidanzate. L'ultimo "cavaoro" fu Giuseppe Molaschi che smise nel 1956. La raccolta dei mughetti ancora non schiuse, che per molte famiglie mottesse rappresentava un'occasione di guadagno non trascurabile, durava tutto aprile: i mazzolini, confezionati con venti fiori e abbelliti da una corona di foglie, venivano venduti sul mercato dei fiori di Milano e da qui spediti a Parigi dove c'era la tradizione di donarli ai lavoratori in occasione della festa del Primo Maggio. A Motta Visconti sono ancora in molti a ricordare queste attività economiche legate alla natura e all'ambiente (come Ambrogio De Giuli che me le ha descritte) e c'è qualcuno che non le ha ancora abbandonate. M.C.

## Il veterinario a domicilio

a cura del veterinario Dr. Giovanni Gallotti

Pochi giorni fa una gentile signora si è presentata in ambulatorio chiedendomi di trovare una sistemazione al suo cucciolino di dieci mesi diventato ormai troppo grosso per il suo appartamento: le esigenze di cani e padroni erano ormai diventate incompatibili. Il cane, a suo tempo cucciolino, era stato regalato ai bambini. La mente non può fare a meno di volare al Natale imminente... e sì, tempo di festa, tempo di regali. Trovarsi un vispo musetto sotto l'albero mette sicuramente una grande gioia... Già, poi però i musetti crescono: urge quindi qualche piccola considerazione! Innanzitutto prima di regalare un qualsiasi animale bisogna accertarsi che questo sia veramente voluto soprattutto se a riceverlo sarà un bambino che potrebbe addirittura considerarlo, dopo poco tempo, un rivale nel catturare l'attenzione generale. Due infelici in un colpo solo! Importante trovare poi un soggetto adatto allo spazio familiare: per gli appartamenti vanno bene gatti e cani di piccola taglia non certo quelli di grossa mole. Che tristezza vedere pastori tedeschi, alani, rottweiler ecc. relegati per ore in anguste stanzette! Non parliamo poi di cani dal folto pelo, molto belli, ma bisognosi di cure e soprattutto di climi freddi e non certo di caldi termosifoni. La scelta del sesso del nostro futuro amico può rappresentare un annoso problema e dipende anche questa volta dall'ambiente in cui lo faremo vivere oltre che naturalmente dai diversi comportamenti che cani e gatti tengono in certi momenti. Di solito gestire una femmina è molto più facile perché di indole dolce e più tranquilla, più casalinga... finché poi non giunge l'estro!!! Cani maschi sono in genere meno espansivi ma ottimi custodi del loro territorio e, pur amando il loro padrone, stanno bene anche da soli, finché naturalmente non giunge l'estro della femmina. Attenzione al gatto maschio, specialista nel marcare la casa con i suoi odorosi segnali. La femmina si trascina dietro quelli di tutti i maschi liberi del quartiere. Se si è eticamente contrari alla sterilizzazione, bisogna valutare bene la cosa. Alle vacanze di Natale faranno poi seguito altre vacanze ed è bene sapere in anticipo cosa si farà del nostro amico: se intendiamo portarlo con noi dovremo abituarlo all'auto, come si dovrà abituarlo

alle pensioni o alla presenza di persone che lo dovranno accudire. Il sempre troppo grosso numero di cani abbandonati in estate fa chiaramente capire che non è mai troppo presto per pensare a queste cose. Gli animali, come tutti gli esseri viventi del resto, "sporcano" e questo va tenuto presente: chi porterà fuori il cane o pulirà la casa in caso di necessità? Cibo, toelettatura, veterinario ecc.: gli animali domestici costano, è bene sapere quanto per tempo. Forse sto rendendo il calcolo troppo difficile da risolvere, sicuramente non lo sto affrontando con leggerezza. Donare un animale può rivelarsi l'idea azzeccata per chi deve riempire la giornata e può rappresentare per molte persone l'arrivo di un amico con cui scambiare qualche "parola" nei momenti di solitudine. Accudire un cane o un gatto può far tornare la voglia di vivere o meglio dare un motivo per vivere. Il nostro cuore, unito alla nostra mente destinerà il cucciolo ad una vita infelice oppure farà di questo il più inatteso, benamato e coccolato protagonista di questo Natale. Sorretto ed accompagnato dal coro dei bau dei cani che passeranno questa festività in canile, confidando nell'arrivo di un nuovo padrone per il 2009, vi auguro delle "animalesche" buone feste!!! G.G.

## LE NOTE DI CHIARA: FACCIAMO FESTA CON FIO' DLA NEBIA!

di Chiara C.

*Festa* è il titolo del loro nuovo CD e festa è stata lo scorso 29 novembre al Teatro Fraschini di Pavia durante il concerto per la presentazione di questo nuovo lavoro. L'incasso della serata è stato inoltre devoluto a AGD di Pavia, l'associazione Giovani Diabetici. Loro sono i *Fiò Dla Nebia* storico gruppo pavese conosciuto per la particolarità di proporre quasi l'intero repertorio in dialetto pavese, raccontando episodi storici e di folklore legati alla provincia di Pavia, storie semplici ma sostenute da ritmi, arrangiamenti e tappeti musicali elaborati e curati, non incasellabili in un unico genere. La varietà di stili utilizzati può soddisfare differenti palati musicali, dal country al rock, dallo ska alla ballata. L'attuale formazione creatasi all'inizio degli anni Novanta, composta da *Silvio Negroni*, chitarra e voce solista nonché autore di tutti i brani, *Max Bernuzzi* al violino, basso, tastiere, voce e arrangiamenti, *Faliero Cani* al basso e fisarmonica, *Gianfranco Cignoli* alla chitarra e voce, *Carlo Gatti* alle tastiere e *Lele Rossi* alle percussioni si è esibita davanti ad un teatro gremito di gente (serata sold out), con il contributo importante di altri artisti che hanno reso la performance ancora più piacevole, divertente e di spessore; *Andrea Bacchio* al basso, *Cristina Castagnoli*, voce elegante e potente, l'unica presenza femminile nel gruppo, che ha apportato un tocco di sensualità e allo stesso tempo ironia allo spettacolo e un grande chitarrista *Andrea Rossi*, l'anima rock della serata, animale da palcoscenico che con i suoi virtuosismi ha incantato l'intero pubblico. *Andrea Rossi* ha ricevuto lo scorso ottobre il premio per il miglior brano strumentale per chitarra Hard Rock agli *Star Music Awards* di Los Angeles negli Stati Uniti. Un altro premio è legato a questo gruppo musicale; si tratta della benemerita di San Siro che quest'anno è stata consegnata proprio ai *Fiò* per il loro contributo nel mantenere vivo il dialetto e la cultura pavese. Le due ore di musica al Teatro sono state un'ottima presentazione di questo loro ultimo album e se vi siete persi questa splendida serata dal vivo, se non avete potuto ascoltare la sofisticata *Teodote*, la ritmata *Malabroca*, dedicata alla Maglia Nera del Giro d'Italia oppure *Festa* canzone che dà il titolo al disco, dedicata alle sagre paesane e ricca di citazioni popolari, l'ascolto del CD comunque non vi deluderà, anzi è sicuramente un'opera di grande qualità da aggiungere alla vostra collezione musicale. [Http://www.ifiodlanebia.it/](http://www.ifiodlanebia.it/) C.C.

## L'Angolo del Gallo

“Atto vandalico al liceo classico... Nella notte ignoti hanno sigillato le serrature delle porte d'accesso alla struttura... Il fatto è sicuramente da collegare allo sciopero indetto, per lo stesso giorno, dagli studenti per protestare contro la riforma Gelmini”. Per l'articolista, ovviamente di parte, non sussistono dubbi sulla matrice del misfatto, né sulla collocazione spazio-temporale dello stesso. Mia figlia frequenta lo stesso istituto e laconicamente ha così commentato: “per me sono stati due imbecilli che non avevano voglia di andare a scuola di sabato.” Beata innocenza fonte di sacrosanta verità! La tesi della ragazza è stata ribadita in mattinata dalla preside dell'istituto stesso che affermava di nutrire qualche sospetto sugli eventuali responsabili del gesto. Studenti, a suo dire, fuori non solo da ogni contesto socio-politico ma anche fuori di testa: semplicemente imbecilli. Quasi quanto l'articolista. Il 70% degli studenti della scuola superiore, intervistati a Roma durante la manifestazione, ha affermato di non sapere nemmeno chi sia la Gelmini: semplicemente fannulloni. Il 90% sostiene di non sapere nemmeno un articolo della riforma: semplicemente ignoranti. Uno studente di Besate alla parola “Gelmini” ha affermato “Dio salvi il Gorgonzola”: semplicemente geniale.

### PSICOSI MODERNE

Vi ricordate dell'H5 N1? No eh!! Lo immaginavo. E del mitico “Prione”? No, non è un grosso sasso del Ticino. La Sars, il carbonchio, l'afta epizootica? Tutte malattie che dovevano decimare l'umanità e che insieme hanno fatto meno morti degli incidenti stradali in un sabato sera. Aviaria e mucca pazza sono passate di moda, rapidamente come è d'uso nei velocissimi giorni nostri. Ce ne siamo dimenticati nell'arco di una stagione solo perché giornali, tv ed internet non ne parlano più. Abbiamo ripreso fortunatamente ad abusare di polli e mucche (cotti naturalmente) con buona pace degli sfortunati allevatori. Perché ne riparlo ora mi direte voi. Semplice, è notizia di questi giorni: una donna affetta da malaria non ha mai soggiornato in paesi dove la stessa è endemica. Fatto strano, certamente anomalo, tanto inverosimile da spingere un nugolo di persone sul web alla ricerca di preziose informazioni e di riflesso a bussare allarmate alla porta di medici, infermieri, biologi, zoologi, tuttologi e immancabilmente, veterinari. Più di una persona mi ha chiesto se la Padania è terra di conquista per la famosa zanzara vettrice. Non mento: qualcuno mi ha chiesto se potevo procurare il “vaccino”?!? La mia è una non tanto velata accusa ad un certo tipo di informazione, o meglio di disinformazione, distorta, deviata, amplificata. Penso sia giunto il momento di punire pubblicamente chi dice un sacco di balle sulle malattie, chi suscita inutili allarmismi sanitari, chi crea panico per fare audience. Come possiamo dimenticare i tanti felini abbandonati solo per il sospetto di essere potenziali portatori di aviaria? Al solo pensiero mi sento girar la testa...uè, non sarà mica la malaria?!?

### QUESTIONE DI PALLE

Una domenica sera di metà settembre: Mi sto godendo una partita della Juve con mio padre, mio nipote e mio figlio. Tutta la dinastia fortunatamente pensa in bianconero e la passione per madama rappresenta un'ottima occasione per ritrovarsi e scambiare quattro chiacchiere sul mondo pallonaro. Naturalmente sono banditi dal gruppo tutti gli appartenenti ad altri credi soprattutto se colorati di neroazzurro: per carità non siamo scaramantici. L'incontro scorre via e la nostra beneamata fatica a trovare il bandolo della matassa e a prevalere su di una coriacea udinese. Le uscite dell'opinionista

(Bergomi) sono, come da copione, un vero spasso e sembra quasi che lo stesso stia vedendo un'altra partita: Come sempre del resto. Ventesimo della ripresa: Sissoko, detto “Iron-man” ed idolo del quartetto, rimane a terra, contuso dopo uno scontro con un avversario. L'arbitro interrompe il gioco e va a sincerarsi delle condizioni del giocatore e le telecamere inquadrano impietosamente lo stesso che tiene le mani sul basso ventre. Dopo un attimo compare una borsa del ghiaccio sulla parte. E qui il colpo di genio del regista. Appare in sovraimpressione la scritta con il dato statistico: Palle perse 5 – palle recuperate 3. 5-3=2 quelle di Sissoko! Il conto torna. Mio figlio ha riso per un paio di giorni. **G.**

## La Bottega delle Spezie

di Elsa Menta

Cari amici delle spezie, l'inverno si avvicina a grandi passi e a ogni passo aggiungiamo un pezzo alla “corazza”: a cominciare dalla sciarpa, poi il cappello e quando il freddo si fa davvero pungente arriva l'ora anche dei guanti! Forse la neve.

E ancora tra poco incomincerà un nuovo anno e prima il Natale, le cene, le feste, i regali...programma intenso, che forse lascia troppo poco tempo alla riflessione e alla pace.

Ma non tutto è ancora perduto. Rimbocchiamoci le maniche dunque, anche se fa freddo, per far sì che “l'abbondanza ad ogni costo” non ci fagociti! Chiediamo a questo Natale e a questo nuovo anno che arriverà di darci magari un po' meno cose ma tanta pace in più.

Però dobbiamo essere convinti nel chiederlo come regalo a Babbo Natale o a Gesù o agli angeli...sono sicura che ci esaudiranno, in quanto desideri viventi, e noi saremo più felici...soprattutto non ad ogni costo, ma davvero nella nostra anima! E all'anima piace tanto tanto il sapore della cannella, dei chiodi di garofano che, mischiati all'essenza o al frutto dell'arancia, rivelano miracolose note di profumi che elevano lo spirito... insomma, provate. E provate a farvi amare non perché donate cose agli altri bensì in quanto donate voi stessi, la vostra allegria e talvolta anche la vostra malinconia o rabbia... tutto è energia e tutto serve quando arriva dal cuore.

Auguro giorni di festa speciali e speziati a tutti voi! **E.M.**

## PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti

Via Matteotti, 24 - MOTTA VISCONTI (MI)

Tel. 02.90007588

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - COSMESI

VETERINARI - DIETETICA - ORTOPEDIA

ALIMENTI PER CELIACHIA, DIABETE ED

INTOLLERANZE ALIMENTARI

ALIMENTI E PRODOTTI PER BAMBINI

MISURAZIONE DI PRESSIONE

AUTOANALISI DI GLICEMIA

COLESTEROLO - TRIGLICERIDI

PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

NOLEGGIO STAMPELLE E PESA NEONATI

**CHIUSA LUNEDI' MATTINA**

## Dentro la bellezza

di Laura Gerardi.

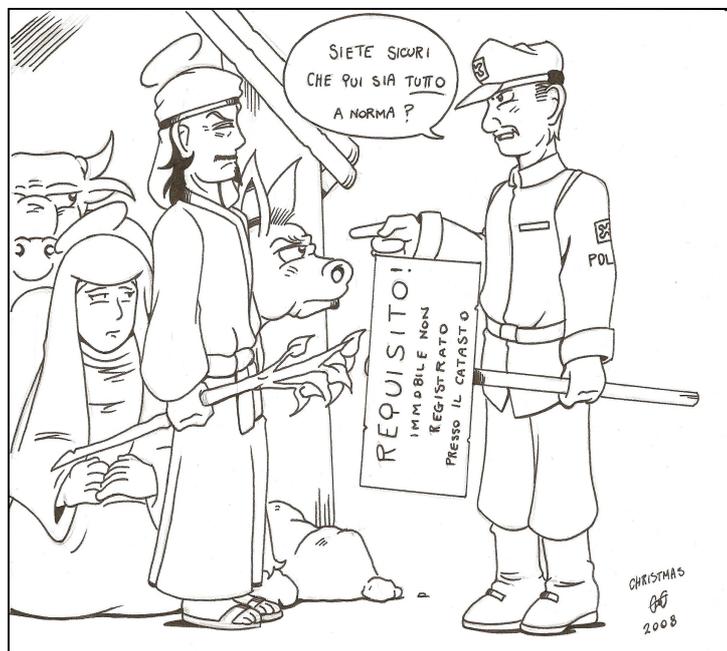
Cari lettori, inizia qui un lungo e spero fruttuoso cammino alla scoperta de "il bello della femminilità". Una rubrica dedicata alla "bellezza" nell'accezione più ampia del termine, dove ai consigli sull'acconciatura più adatta, sul maquillage e tutto quanto fa sentire una donna speciale, servirà, spero, a rendere consapevoli che dietro all'immagine c'è molto più di quello che appare. Innanzitutto vi racconto qualcosa di me perché mi conosciate quel tanto che basta per capire perché mi accingo a questa esperienza, che muove da un progetto ambizioso che mi frulla in testa. Ho compiuto da poco 30 anni e, ripensando alla mia adolescenza, mi considero arrivata dove mai avrei immaginato, ma nella vita anche se convinti di scegliere, le cose succedono. Una cosa posso affermare con certezza: crescendo si diventa sempre più concreti e meno idealisti, ma la cosa più importante per arrivare è sicuramente avere un obiettivo ed il coraggio di raggiungerlo. Con la maturità artistica, oltre ad aver sviluppato "un colpo d'occhio" per la bellezza e l'armonia delle forme, ho capito di avere una grande passione per la moda e il bello, come credo del resto la maggior parte delle fanciulle. La mia caparbietà mi ha permesso di diventare un operatore all'interno di un settore vasto dove la chiave di tutto è la bellezza. Ho frequentato corsi per acconciatura, estetica e trucco. Ho avuto l'onore di diventare socia di un grande maestro, Alfredo Rubertelli, e in questo contesto ho appreso molto ed ho conosciuto molte persone qualificabili come "vip", ma anche molto diverse fra loro: personaggi famosi, donne in carriera, mogli di importanti e stimati professionisti. Ho osservato e imparato. Negli anni vissuti in salone ho fatto molte belle esperienze, ma l'ambizione e la voglia di affrontare sempre nuove sfide mi ha portato oggi a collaborare con una grande azienda di Brescia che produce prodotti tricologici e cosmetici distribuiti in 122 paesi, ma di questo avrò modo di raccontarvi meglio nel proseguo delle nostre chiacchierate. Per ora mi limito a dire che mi occupo di formazione tecnica, stilistica e manageriale, nonché di sviluppo prodotti e tanto altro. Prima di salutarvi vi annuncio l'argomento che affronterò sul prossimo numero: Bellezza e sessualità. **L.G.**

## Animali ed amore

di Massimilla Conti

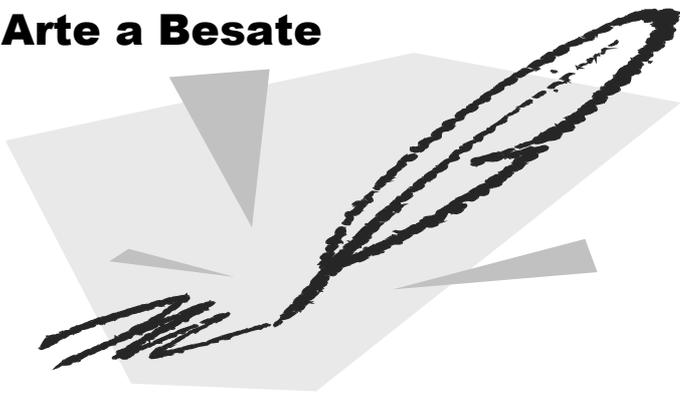
Cari lettori, innanzi tutto voglio ringraziare il Nostro caro Veterinario che scrive sul giornale perché con la sua grande pazienza, passione e capacità, ancora una volta è riuscito a salvare un gattino che avevo trovato in pessime condizioni! A fine settembre mi è stato consegnato un micino rosso di soli 20 giorni, aveva sangue che colava dal nasino, una zampa che non appoggiava, era denutrito e proprio in pessimo stato. Subito l'ho portato dal Veterinario che lo ha visitato e gli ha diagnosticato l'herpes e il problema alla zampa è stato causato da una brutta botta. Il gatto ora è bellissimo e sta bene, proprio mentre scrivo sto aspettando la sua nuova famiglia a cui lo consegno confidando nel loro buon senso ed amore, io non lo posso tenere perché già ne possiedo tre e tra studio e lavoro è dura gestirli! Ora mi permetto di muovere un'accusa ed un sollecito a tutti quei cittadini ignoranti, paesani, ottusi e legati a sciock leggende del passato ... se possedete dei gatti e non volete cucciolate, fateli castrare o sterilizzare, il costo non è elevato, serve sia per prevenire parti indesiderati e tumori alle gatte! Lo stesso vale ovviamente per i cani, che oltre tutto possono causare incidenti quando nel periodo dell'amore corrono per le strade dei paesi! Cercate di non vedere più i gatti

come animali selvatici utili solo a prendere i topi, sono animali domestici che necessitano di cure, i veterinari non sono accessibili solo ai più facoltosi, insegnate ai vostri figli a rinunciare ad una ricarica del cellulare, ad un gioco della Play Station,... Con 30 euro all'anno li potete vaccinare e così gli garantite un futuro migliore ed una convivenza con voi più salutare! Il Nostro Veterinario e la Dott.ssa Buratti Monica hanno denunciato ancora l'abbandono di molti animali ed il problema di doverli castrare e sterilizzare attraverso raccolte di fondi! E' possibile ciò ancora nel 2008? E basta con i soliti moralismi del tipo ... "ma ci sono i bambini che muoiono di fame" ... è vero, questo è un grosso problema ma l'umanità e la cristianità della gente si vede ogni giorno nelle piccole azioni, nell'uso del buon senso e della ragione! Oltre a pensare alle grosse problematiche, pensate ai vostri piccoli amici, loro vivono per voi, vi amano e più amore e cure gli date e più amore voi riceverete! Confido anche in Voi pensionati, evolvetevi e curate i vostri piccoli compagni, non sono più gli animali da cortile di una volta! Nella speranza di aver aperto gli occhi ed il cuore a qualcuno, vi aggiornerò nei prossimi mesi se il numero di randagi sia diminuito a fronte di una crescita di sterilizzazioni! A presto... **M.C.**



dicembre '08

## Arte a Besate



### ANTICO NATALE

di Rosanna Scarlatini Gandini

*Un rintocco lontano portato dal vento  
sembra sospeso nel firmamento  
in questa notte tutta speciale  
anche la luna sembra irreale.  
Un angelo in volo, la lieta novella vuole annunciare  
le stelle curiose stanno a guardare  
e piano, piano si radunano a frotte  
rischiarano a giorno tutte le grotte.*

*Nel bosco che odora di pino  
si sente il vagito di un bambino  
dondola lieve una vecchia betulla  
il suo fruscio fa girotondo intorno a una culla.  
Un vecchio gufo borbotta in sordina  
e si rifugia nella grotta vicina  
dentro la grotta un asino raglia  
e un bimbo giace sulla nuda paglia.*

*Nell'aria aleggia uno strano calore  
è un calore fatto d'amore  
mentre dormono i bimbi sul caldo guanciale  
è nato un bambino tutto speciale  
ci porta in dono gioia, speranza e umiltà  
per piccini, giovani e per chi è più in là con l'età.*

*Nel bosco che odora di pino  
è nato Gesù Bambino  
il rintocco di mille campane si fa più vicino  
e ogni uomo diventa bambino  
la dolce notte è piena d'amore  
che esso rinasca in ogni cuore.*

R.S.G.

## NOVEMBRE IN GIARDINO

Di Anonimo Besatese

*Le ombre si sono ristrette, le foglie cadute,  
pallidi i visi dei bambini, come le note del mio canto.  
Novembre preludio d'inverno,  
non più verde né profumi  
il grillo sparito,  
le farfalle se ne sono andate.  
Non devo ridere,  
ma nemmeno piangere,  
è novembre!  
Tutt'attorno è gelido museo,  
un rumore secco  
un albero è caduto  
giace sull'antico prato.  
Corte sono le giornate,  
è l'ora del vespro rientro.  
Sul camino il fuoco è acceso,  
la tavola apparecchiata e fumante,  
ma fuori piove.*

A.B.

### VIEN NATALE A BESATE...

Di Alberto Abbiati

*Vien Natale anche a Besate,  
tra le strade illuminate,  
nella piazza la capanna  
con Maria dolce mamma.  
Ed ecco il pranzo natalizio,  
per gli anziani momento propizio,  
di passare in compagnia  
qualche ora in allegria;  
mentre in giro per le strade  
Babbo Natale si vede arrivare;  
con la sua slitta, si può immaginare,  
tanti doni vuol portare.  
Tante luci colorate,  
spiccan negozi e vetrine addobbate  
dall'alto brilla il campanile,  
e "Auguri a tutti" vogliamo dire.  
Non è certo il lusso delle grandi città,  
ma che bella festa si fa anche a Besà!  
Tavole ovunque sono imbandite  
e tra pranzi e cene diete son proibite.  
Ma in mezzo a tanta confusione  
non scordiam la motivazione:  
chi è davvero il festeggiato  
non va certo tralasciato;  
forte s'ode lo scampanare  
della chiesa parrocchiale,  
che richiama con costanza  
alla messa nella Notte Santa:  
un grande presepio è stato allestito,  
e anche il coro ripete l'invito:  
"su correte genti allor, adorare il Salvator".  
Nato è Gesù, viene nei cuor  
e porta a tutti la pace e l'amor.  
Natale allora davvero sarà,  
se sapremo aggiungere un po' di bontà.  
E per concludere festanti  
Buon Natale a tutti quanti!!*

A.A.



**Rognoni Angelo**  
Tappezziere in stoffa

Esposizione:  
Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:  
Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920  
20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tappezziere.com - E-mail: info@rognoni-tappezziere.com

## Citèri

Di Amalia Nidasio

*Era un signore e veniva da Rho.*

*Si chiamava Carlo Citterio ed era commendatore, ma guai a chiamarlo così!*

*“Chiamatemi Citèri” diceva, “Citèri” in dialetto.*

*Era piuttosto basso di statura e aveva la gobba.*

*Ma quella gobba era piena di saggezza e di rettitudine.*

*Andava al Ticino a pescare e lasciava qui la macchina perchè gliela sorvegliassimo.*

*In due cose era intransigente: guai a chi gli toccava la macchina e le canne da pesca!*

*Noi eravamo ben contenti di avere cura delle sue cose.*

*Ci dava sempre cinque lire di mancia. Cinque lire d'argento, quelle con su l'aquila, negli anni trenta era una cifra!*

*Ci raccontava che da giovane era entrato in seminario. Quando era in vacanza suo padre lo faceva lavorare nel loro salumificio, proprio come gli altri operai, e nella macchina tritacarne un giorno ci lasciò due dita della mano destra.*

*Studiò teologia, ma poi non ebbe il coraggio di diventare sacerdote, era una cosa troppo grande per lui, e così tornò a casa e lavorò nel salumificio del padre, che poi divenne il suo.*

*Si sposò ed ebbe cinque figli.*

*Fu sempre molto devoto. Non partiva mai da qui senza fare una capatina nella Chiesetta.*

*Qualche volta tornando dal fiume si fermava a mangiare con noi. Un piatto di minestrone e un uovo al tegamino.*

*Era molto frugale con sè stesso ma molto generoso con gli altri. Al guardiapescas che andava con lui sul fiume portava roba buona da mangiare e vino, ma per sè stesso due micchette e un pezzo di taleggio.*

*Era apicoltore per passione e a noi che avevamo le api dava molti consigli su come tenere bene gli alveari.*

*Un giorno mi disse che sua moglie aveva un tumore. Ormai non c'erano più speranze. Ma lui, con grande fede, la portò a Lourdes, e sua moglie stette bene ancora per diversi anni.*

*Raccontando si commuoveva, tanto grande era la sua fede e l'amore per la sua sposa.*

*Passarono tanti anni. Lui invecchiava. Ormai veniva qui di rado. Poi, per diverse ragioni, non venne più a pescare allo Zerbo, ma andava alla “Ca' d'i biss”.*

*Ogni tanto mi mandava un saluto dal guardiapescas.*

*Ci scrivemmo per due o tre volte... poi...*

*Morì a ottantadue anni e io, che avevo avuto la fortuna di conoscere una persona così buona, così retta, così signorile, ne ebbi una grande malinconia.*

*Ogni tanto mi capita di vedere, in televisione o su qualche rivista, la pubblicità dei salumi Citterio. Chi saranno ora i proprietari dello stabilimento? Sono passati tanti anni... saranno i suoi nipoti? O i pronipoti?*

*Chissà...*

*A.N.*

**La gloria è come la neve: dimora in eterno solo su pochissime vette.**

**Andrè Prevot**

## L'arte del bonsai

C.B.B – Club Bonsai Besate

Siamo certi che all'uscita del giornalino abbiate già provveduto a sistemare le vostre piante al riparo da freddo e gelate.

Ne abbiamo già avuto un anticipo.

Tuttavia, poiché siamo solo agli inizi della stagione fredda, ci permettiamo di darvi qualche fugace consiglio onde evitare gli eventuali danni che deriverebbero alle piante.

Come primo punto dobbiamo dividere le piante in tropicali e autoctone.

Per quanto attiene alle prime (ficus, carmone, piante grasse in genere, ecc.) bisogna avere particolare riguardo. Mentre il ficus, per esempio, necessita di un luogo luminoso e leggermente riscaldato, per tutte le altre piante è sufficiente una serra purché possa godere del sole (quando c'è!).

Importante, altresì, è l'attenzione da usare a fine inverno e inizio primavera (febbraio-marzo). In questo periodo la serra va areata onde evitare la germogliazione precoce che causa l'innalzamento della temperatura.

Evitare, infine, di portare le piante all'esterno se non si è sicuri della stabilità del tempo. Un colpo di freddo potrebbe far collassare la pianta.

Un discorso a parte meritano le piante da esterno (pino, faggio, carpino, acero, abete, ecc.). Queste piante sopportano bene i rigori invernali. Tuttavia, è meglio usare qualche precauzione.

Per quanto riguarda le conifere, non vi sono problemi: resistono bene anche sotto la neve. Per le piante a foglia caduca è consigliabile, pur lasciandole all'esterno, posizionarle a ridosso di un muro.

Importante è il rapporto vaso-pianta. Più il vaso è piccolo (10-15 cm), maggiori sono le cure a cui sottoporre la pianta.

Tali cure diminuiscono man mano che le dimensioni del vaso aumentano. In ogni caso, seppur le piante vivano un periodo di riposo, non lasciate che il terriccio si asciughi.

Del resto, un rapido controllo giornaliero ci ripara da spiacevoli sorprese.

P.S.: come ogni anno, il Club si appresta ad organizzare il corso gratuito di bonsai. Vi forniremo notizie più dettagliate nel prossimo numero del giornalino.

Il Club rimarrà chiuso durante le feste natalizie.

Cogliamo perciò l'occasione per formulare i più cordiali auguri di buone feste a tutti i nostri lettori. **C.B.B.**



**Zymè s.r.l.**  
P.IVA 05284610960  
birre artigianali  
ristorazione  
enoteca

P.zza del Popolo 3  
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

www.zymepub.com

Andrea RUSMINI  
cell. 393.9019748



## LEGA DI BESATE

Con questa comunicazione, che riguarda tutti i pensionati, la lega FNP CISL di Besate inizia la collaborazione con il giornale Piazza Del Popolo '98 in modo da dare puntuali informazioni alla categoria dei pensionati e non.

In particolare si porta a conoscenza dell'aumento delle pensioni per l'anno 2009.

### PEREQUAZIONE 2009

Come forse già noto, l'ISTAT ha definitivamente indicato nel 3,3% l'indice perequativo di aumento delle pensioni per l'anno 2009, mentre per l'anno ancora in corso il dato definitivo è risultato dell'1,7% rispetto alla previsione dell'1,6%; quindi con un conguaglio dello 0,1% che sarà corrisposto in gennaio prossimo.

Su questi dati l'INPS ha provveduto ad elaborare le nuove pensioni che qui di seguito riproduciamo.

### Nuovi trattamenti previdenziali

- Solo trattamento minimo: **€ 458,20** con un aumento di **€ 14,64**
- Trattamento minimo+incremento (legge 448/01 art. 38): **€ 581,97**
- Trattamento minimo+incremento (legge 127/07 art. 5, c. 5): **€ 594,64**
- Pensioni superiori al minimo:
  - **3,3%** per le pensioni fino a **€ 2.217,80** pari a 5 volte il minimo.
  - L'incremento lordo in questo caso sarà di **€ 73,20**
  - **2,4%** per le quote di pensione oltre **€ 2.217,80**

### Trattamenti assistenziali

- Assegno sociale: **€ 409,05** con un aumento di **€ 13,07**
- Pensione sociale: **€ 337,11** con un aumento di **€ 10,77**

Ricordiamo inoltre che, in occasione del pagamento della tredicesima mensilità di pensione, verrà erogato, ai sensi della legge 388/2008, art. 70, l'importo aggiuntivo pari a **€ 154,94** a coloro che percepiscono una o più pensioni non superiori al trattamento minimo e che si trovino in particolari condizioni reddituali e di coppia, che per il 2009 sono rispettivamente **€ 8.934,90** ed **€ 17.869,80**

Ovvie le nostre considerazioni circa l'inadeguatezza degli aumenti rispetto all'andamento reale del costo della vita; in particolare di quegli aumenti che per di più hanno già

**Michele Zattiero**

P. IVA: 06220830969

## Piccoli servizi per la casa e altro

Riparazioni di ogni genere:  
elettriche, idrauliche, mobili,  
tapparelle, imbiancature,  
pulizie, sgombri,  
installazione elettrodomestici, ecc.



Via S. Pertini, 8 – 20080 Besate (MI)

Tel./Fax **0290505003**

Cell. **3403252384 – 3487850122 – 3277363425**

e-mail: [zatt\\_gmarco@alice.it](mailto:zatt_gmarco@alice.it) – [maichelino@yahoo.it](mailto:maichelino@yahoo.it)

riguardato (l'ulteriore limite della normativa vigente) i generi di consumo più importanti per i pensionati e gli anziani, come pasta, pane, prodotti ortofrutticoli e così via; ed in relazione ai quali va considerato l'accordo sindacale sulla quattordicesima che, compensando le pensioni più basse, le avvicina almeno come aumento medio a tutte le altre.

Ciò, tra difficoltà a riavere un tavolo di confronto, malgrado gli accordi, con l'attuale compagine governativa che riapra, almeno per il prossimo anno, la partita della difesa del potere d'acquisto delle pensioni; nonché, nell'attesa, almeno questa, che la Corte Costituzionale si esprima appunto sull'adeguatezza del paniere attuale rispetto alle esigenze ed ai consumi specifici degli anziani e pensionati.

Tutto ciò in aggiunta ai passetti in avanti, come è stato già ripetuto in altra nota, sul fronte della non autosufficienza che, al di là dell'altrettanta esiguità (i 700 milioni) rispetto alle reali esigenze, segna almeno una continuità, effetto di una pressione incessante incominciata con la sottoscrizione della proposta di legge di iniziativa popolare.

Stiamo predisponendo le modulistiche necessarie (ISEE) per l'ottenimento della "Social Card" per i cittadini oltre i 65 anni e con reddito inferiore a 6.000 Euro anno.

Il primo e il terzo mercoledì di ogni mese presso il palazzo municipale, dalle ore 14,00 alle ore 17,00 la Lega di Besate è presente con un agente sociale per l'aiuto nel disbrigo degli adempimenti e pratiche.

Nell'auguraVi Buone Feste si ricorda che il prossimo 22 gennaio 2009 alle ore 10,00 presso il Centro Civico si terrà il Congresso di Lega.

IL CAPO LEGA FNP CISL BESATE

**Fiori Giovanni**

**Si ignora in vecchiaia ciò che non si impara in gioventù**

**Cassiodoro**

## Vogliamo il meglio per i tuoi occhi.

Quando si parla di occhiali, quindi del tuo benessere, non accontentarti: pretendi il meglio, il meglio della qualità, il meglio dell'assistenza, il meglio dell'esperienza. Con attrezzature all'avanguardia Ottica Dell'Osa è in grado di effettuare il controllo visivo e la centrazione computerizzata degli occhiali offrendoti occhiali e lenti a contatto delle migliori marche e montature per ogni esigenza: classiche, di tendenza, ultra moderne.

**Francesca Dell'Osa**  
Ottico-Optometrista  
Resp. punto vendita

**Festival della scuola**  
La vista è un bene prezioso!  
Non aspettare che sia troppo tardi!  
Vieni a controllare gratuitamente gli occhiali del tuo bambino!

Occhiali bimbo  
montatura e lenti  
a partire da  
**110 €**

Le progressive  
**GARANZIA ESCLUSIVA:**  
Sostituzione in caso di mancato adattamento entro 30 giorni dall'acquisto.

Lenti progressive  
a partire da  
**79 €**

Lo screening gratuito  
Presenta questo coupon: avrai diritto ad uno screening della vista gratuito!



Ottico-Optometrista  
**Dell'Osa**  
35<sup>esimo</sup>

A MOTTA VISCONTI in Via Borgomaneri, 15  
Tel./Fax 02/90.00.03.64 [otticadellosa@gmail.com](mailto:otticadellosa@gmail.com)  
A CORSICO in Via Cavour 10  
Tel. 02.4471923 [nicola.dellosa@fastwebnet.it](mailto:nicola.dellosa@fastwebnet.it)

## Storie della Folgore

### Uno stratagemma stile Folgore

di Renato Migliavacca

(continua dal numero precedente)

Non meno significativa la prontezza con la quale, non appena posati gli occhi sul plotone minatori giunto inaspettatamente di rinforzo, aveva immediatamente deciso di ricorrere alla manovra tattica, poi magistralmente eseguita da Di Gennaro e dai suoi, di un attacco di sorpresa sul fianco degli attaccanti.

Era una terza, non meno preziosa freccia al suo arco; e non è difficile comprendere quale sia stato il suo stato d'animo quando, nel momento stesso in cui cominciava il contrassalto, una stupida pallottola lo aveva messo fuori combattimento.

Anche senza di lui, comunque, le formazioni chiamate in causa si erano disimpegnate con grande efficacia: a indubbia testimonianza di una sicura, non comune sintonia, tra validità dei singoli e carisma del comandante.

Di non poco carisma godeva anche Zingales, e tanto più evidente dopo che, attorniato da paracadutisti euforici, era entrato sotto il tendone del posto Comando del 5° battaglione assumendo formalmente la responsabilità del reparto.

Sebbene evidentemente malconco, si comportava come se non lo fosse e per tutto il resto del giorno si regolò di conseguenza nell'affrontare i molti, pressanti problemi che l'ulteriore diminuzione del personale disponibile aveva creato.

Con il trascorrere delle ore, però, gli sforzi sostenuti, la continua tensione, la mancanza di riposo, soprattutto il disagio delle quattro ferite e la perdita di sangue, cominciarono a esigere il loro tributo: occasionali rialzi febbrili punteggiati da stati di assenteismo cui facevano seguito periodi di sovraccitazione e di vaneggiamento durante i quali, quasi gridando, il neo comandante di battaglione continuava a ripetere: "Capitano Franz Zingales medaglia d'oro!".

A quelle parole, gli occasionali presenti reagivano pressoché tutti nello stesso modo: dispiaciuti per l'evidente stato di sofferenza del capitano ma assai comprensivi quanto alla sua convinzione di meritarsi la ricompensa.

Su questo punto, in effetti, l'accordo era pressoché unanime. "Se c'è qualcuno che deve avere la medaglia d'oro, questo è il nostro capitano Franz!", sostenevano con decisione gli artiglieri.

E non si trattava di un atteggiamento dettato soltanto da spirito di corpo perché anche i non artiglieri si dicevano convinti che l'oro al comandante del Gruppo Franz era un riconoscimento assolutamente dovuto.

Mesi dopo, però, omuncoli rintanati in qualche ufficio di Roma giudicarono che nel caso di Zingales una medaglia d'argento sarebbe stata più che sufficiente e decisero in tal senso: un modo di agire ispirato a chissà quali considerazioni di opportunità, tanto più stupido proprio perché del tutto privo di una qualche accettabile giustificazione.

Il giorno successivo (25 ottobre) le condizioni del capitano

peggiorarono di molto precludendo a un imminente trasferimento all'ospedale da campo.

Al posto Comando di battaglione era presente, oltre al comandante della 4<sup>a</sup> batteria, il tenente Ilio Finocchi, comandante della 15<sup>a</sup> compagnia; e fu appunto lui che non appena vide Zingales riacquistare lucidità si affrettò a domandargli com'era potuto accadere che un mezzo plotone o poco più fosse riuscito ad arrestare sul ciglione sud l'avanzata di forze di gran lunga superiori.

Il capitano lo fissò per qualche istante in silenzio, poi annuì ripetutamente, quasi a significare che la domanda era appropriata, e quando parlò lo fece in tono normale, senza divagazioni o pause superflue.

Da quando la Folgore era entrata in linea, disse senza preamboli, in occasione di colpi di mano e, più ancora durante i violenti scontri di settembre, i colleghi via via entrati in azione avevano dovuto vedersela con forze di gran lunga superiori.

E sempre, invariabilmente, avevano avuto la meglio.

Ciò non era avvenuto per caso o perché il nemico era di seconda categoria: era avvenuto perché a tutti i livelli – di ufficiali superiori, di minori comandanti e anche di semplici paracadutisti – i colleghi chiamati in causa avevano escogitato sul momento, in base alla situazione in cui si trovavano, qualcosa di impensato e fuori da ogni regola tattica: qualche particolare stratagemma che proprio perché del tutto impensato aveva paralizzato, sia pure temporaneamente, gli oppositori rendendoli incapaci di reagire in modo efficace.

A questo punto si fermò, come per raccogliere meglio le idee, dopo di che, scandendo bene le parole concluse dicendo

*Io non so quanti siano stati questi interventi o in che cosa, esattamente, siano consistiti. Non ho però alcun dubbio sul fatto che, pochi o molti, semplici o complessi, tutti hanno avuto in comune lo stesso marchio di fabbrica: prontezza nel valutare la situazione, inventività nell'ideare un modo efficace per affrontarla, estrema decisione nell'attuare il piano prescelto, grande audacia nell'esecuzione.*

*Gli stratagemmi ai quali di volta in volta i nostri colleghi hanno fatto ricorso, insomma, sono stati improntati a un tipico stile che è quello nostro: lo stile Folgore. Come appunto è stato per...*

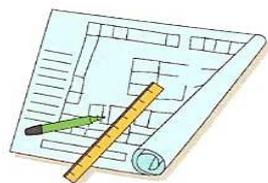
qui si interruppe bruscamente, lasciando la frase a mezz'aria, come se avesse perduto di colpo ogni interesse in quello che stava dicendo.

Forse, arrivato al punto in cui avrebbe dovuto parlare di sé, si era deciso a non continuare per evitare di mostrare ostentazione; oppure era ricaduto di nuovo in uno dei suoi frequenti periodi di crisi.

In ogni caso, per i due giovani ufficiali che lo avevano ascoltato con attenzione, la conclusione era chiara: il fatto d'arme con cui il capitano Franz Zingales aveva posto il sigillo al memorabile contrassalto di Naqb Rala era stato, sia pure alquanto originale e un po' più spettacolare del solito, un tipico "stratagemma stile Folgore". **R.M.** (fine)

### Geometra Gian Paolo Beltrami Certificatore Energetico

Progettazione, Perizie, Catasto e Sicurezza.  
Esperto in Paesistico/Ambientale ed Acustica.



**Studio Tecnico  
Beltrami & Sartirana**  
Via D. Chiesa, 18/20  
Abbiategrasso (MI)  
Tel/Fax 02-9050135  
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@libero.it

Da Francesca  
Follie di Moda  
Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)  
Tel. 02-90.50.297



di Danilo Zucchi

## Quanto mi costa comprar casa?

Uno studio dell'Istituto di ricerca *Scenari Immobiliari* svolto per Repubblica, analizzando il mercato immobiliare attuale e sulla base del reddito, quantifica i metri quadrati di abitazione che è possibile acquistare nelle diverse zone della nostra penisola.

Per questa ricerca sono state prese in considerazione tre fasce di reddito: 1500 euro, 2000 euro e 2500/3200 euro ed è stato ipotizzato un mutuo di durata trentennale tenendo un rapporto rata/reddito pari ad un terzo (se guadagno 1500 euro al mese la rata del mutuo non potrà superare i 500 euro).

I prezzi delle abitazioni variano considerevolmente da zona a zona e in genere sono più bassi nei piccoli centri rispetto alle grandi metropoli.

Con un mutuo di 85.000 euro ad esempio, nella periferia di Roma si può acquistare al massimo una stanza di 24 metri quadrati ma, con la stessa cifra, a Parma si può acquistare un appartamento di 40 metri quadri, a Brindisi l'appartamento raddoppia arrivando a circa 80 metri quadrati per arrivare a Ragusa ad acquistare una casa di 90 metri quadrati.

Se lo stipendio arriva a 2.000 euro al mese il mutuo che si può ottenere si aggira intorno ai 112.000 euro e in questo caso è possibile acquistare un monolocale di 35 metri quadrati in una grande città come Roma, Milano o Venezia; un appartamento di 55 metri quadrati a Vicenza o Salerno per arrivare ad un appartamento decisamente più grande, attorno ai cento metri quadri, se ci si sposta in una cittadina del sud.

Questi appena citati sono alcuni dati forniti da questa ricerca, bisogna però considerare che difficilmente il mutuo erogato copre il cento per cento del costo dell'abitazione che si va ad acquistare.

A Bolzano, ad esempio, a causa della scarsità dell'offerta i prezzi delle abitazioni sono alti e con un mutuo dell'importo di 138.000 euro si può comprare un piccolo appartamento di 46 metri quadrati; per un appartamento nella stessa zona di 58 metri quadrati l'acquirente dovrà avere a disposizione, oltre all'importo mutuatato, una liquidità che sfiora i 40.000 euro.  
**D.Z.**

**I soldi non fanno la felicità, dicono. Senza dubbio parlano dei soldi degli altri.**

**Sacha Guitry**

**EFFEBI**

**TENDE DA SOLE E ZANZARIERE**

PREZZI VANTAGGIOSI E  
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A  
**TASSO ZERO** ADATTA A QUALSIASI  
VOSTRA ESIGENZA.

Via Don Minzoni n. 8 - 20086 MOTTA VISCONTI -MI-

Tel. 02 90096443 Fax. 02 90047214

Email [effebi-srl@fastwebnet.it](mailto:effebi-srl@fastwebnet.it)



## Attualità

### L'omosessualità: tra discriminazione e pregiudizi

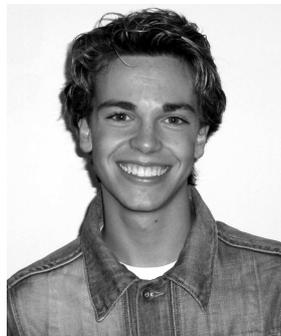
di Danilo Zucchi

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le persone omosessuali nel mondo sono circa il cinque per cento della popolazione: una persona su venti.

Si tratta di una minoranza piuttosto consistente che si trova però, ancora oggi, a combattere contro pregiudizi e stereotipi, il più delle volte infondati, di una società che sembra non accettare chi manifesta la propria individualità più vera.

Insieme alle sempre più numerose forme di discriminazione e di violenza rivolte a chi è, o viene percepito, come diverso da noi vi è infatti l'omofobia (l'avversione ossessiva per gli omosessuali e l'omosessualità N.d.A.).

Alcuni Paesi nel mondo considerano il semplice fatto di essere omosessuali un vero e proprio reato punito, in diversi luoghi, con la pena di morte.



Incompresi e non accettati in famiglia, scherniti a scuola e discriminati al lavoro, questa la condizione che vivono molti ragazzi omosessuali ma, per fortuna, non tutti.

Per capirlo meglio ho intervistato per voi Danilo Zanvit (nella foto), un giovane ragazzo altoatesino che vive in prima persona questa situazione.

**D.** Ciao Danilo, prima di tutto grazie per avermi concesso questa intervista; presentati ai lettori del nostro giornale.

**R.** Ciao, mi chiamo Danilo Zanvit, ho ventidue anni e vivo a Bolzano. Fino ad un anno fa studiavo ma, a causa di un grave lutto in famiglia, da gennaio ho deciso di sospendere gli studi per qualche tempo e ho iniziato a lavorare in una ONLUS che si occupa di prevenzione e di sostegno alla crescita di minori ed adulti, appoggio alle funzioni genitoriali e aiuto nelle situazioni di violenza ed abuso nei confronti dei minori. Sono convinto che non bisogna mai fermarsi alle apparenze; mi piace mettermi in discussione, cerco il confronto e il dialogo.

**D.** Perché alcuni ragazzi, secondo te, nascondono agli altri il proprio orientamento sessuale?

**R.** Sicuramente per i pregiudizi che, purtroppo, hanno ancora buona parte delle persone e, in particolar modo, degli italiani. Molti ragazzi che si dichiarano gay, infatti, vengono additati come "deviati", "maniaci", "contro natura".

**D.** Perché il coming out (la decisione di dichiarare apertamente la propria omosessualità o la propria identità di genere N.d.A.) è a volte difficile per alcuni ragazzi? Per te com'è stato?

**R.** Molti ragazzi decidono di starsene zitti, rinnegare ciò che realmente sono e vivere nella menzogna, fingendosi eterosessuali, sposandosi addirittura, fondando la loro esistenza sull'apparenza, proprio a causa del trattamento che riceverebbero se si dichiarassero.

(continua a pag. 20)

(Continua da pag. 19: L'omosessualità...)

Il mio *coming out* è stato molto meditato e ragionato; dopo aver fatto chiarezza in me stesso, e dopo aver capito realmente che non era una cosa passeggera, ho cercato di capire come avrebbe reagito la mia famiglia ad una notizia simile e, quando mi sono reso conto che non sarebbe stata la fine del mondo, a quattordici anni mi sono dichiarato.

**D.** Cosa consiglieresti ad un ragazzo che sta per compiere questo passo? E ai suoi genitori?

**R.** Ad un ragazzo consiglieri di compiere questo passo il prima possibile, ci si libera di un grandissimo peso che si ha sul cuore e si smette, finalmente, di vivere nella menzogna. Bisogna dare del tempo ai genitori per metabolizzare la notizia e superare la sensazione di smarrimento e meraviglia.

Ai genitori consiglieri di essere comprensivi, di capire che l'orientamento sessuale del proprio figlio non è dovuto a qualche loro errore e non è neppure un "dispetto" che il figlio fa per punirli di qualcosa. L'amore ha tante sfaccettature e questa è una delle tante. Credo che per un genitore la felicità del proprio figlio sia una cosa di fondamentale importanza, indipendentemente dai suoi gusti sessuali e non.

**D.** Hai detto, in alcune interviste andate in onda su emittenti della tua zona, che "non sei dell'idea di sbandierare il fatto che sei gay"; cosa ne pensi di chi, invece, partecipa a manifestazioni come i Gay Pride?

**R.** Sì, più di una volta ho dichiarato di non andare a sbandierare in giro il fatto di essere gay, non per vergogna o per paura ma, semplicemente, perché ritengo che quello che succede nel mio letto, o comunque all'interno della mia sfera privata, sia una cosa mia e come tale da condividere solo con chi voglio io. Se qualcuno poi mi chiede "sei gay?" non ho alcun timore a rispondere di sì.

Per quanto riguarda il Gay Pride... ritengo che simili manifestazioni creino ancor più confusione nella testa delle persone, molti sfilano con parrucche, vestiti di pelle, mezzi nudi, e chi più ne ha più ne metta... poi ci meravigliamo che le persone additano i gay come devianti, maniaco... molte persone sono convinte che tutti i gay siano come quelli che partecipano a queste manifestazioni, non sapendo che il mondo è pieno di gay in giacca e cravatta, medici, avvocati, professori, manager, direttori di banca, politici, calciatori, attori... tutte persone che vivono una vita normalissima, come tutti. Non critico il fatto di sfilare per rivendicare i propri diritti, ci mancherebbe altro, critico solo la forma e il modo con cui ciò viene fatto. Credo che ci si dovrebbe battere molto di più all'interno delle sedi appropriate come il Parlamento e, magari, all'interno dei telegiornali che il più delle volte evitano di parlare di certi argomenti...

**D.** Secondo te cosa si potrebbe fare per vincere i pregiudizi e la discriminazione nei confronti dei ragazzi omosessuali e, più in generale, nei confronti di chi ha comportamenti o gusti diversi dai nostri?

**R.** Le persone dovrebbero essere più empatiche, dovrebbero provare ad immedesimarsi nell'altro chiedendosi "e se fossi io quella persona che in questo momento sto giudicando e discriminando?" "Come mi sentirei?" "Cosa proverei?"

**D.** Ritieni che per la società sia importante una migliore educazione alla sessualità?

**R.** Sì. È necessario tenere nelle scuole corsi sulla sessualità, purtroppo nelle scuole italiane questo argomento è ancora piuttosto tabù.

**D.** Fai parte dell'associazione Centaurus, di cosa si occupa? Qual è il vostro obiettivo?

**R.** Centaurus è un circolo affiliato Arcigay che si pone come punto di riferimento per molti degli omosessuali altoatesini. È un'associazione senza fini di lucro, ideologicamente libera, apartitica ed indipendente, che si impegna per il bene e per i diritti civili di uomini e donne omosessuali e bisessuali. Promuove iniziative per incoraggiare il *coming out*, l'emancipazione e la reciproca solidarietà tra omosessuali, condannando ogni atto di discriminazione e violenza ai loro danni.

**D.** Hai collaborato alla creazione dell'opuscolo "Gay in Altoadige", com'è stata questa esperienza? Cosa ti ha lasciato?

**R.** ("Gay in Altoadige" è un opuscolo rivolto ai giovani che si scoprono omosessuali, ai loro genitori ed amici, agli operatori del settore giovanile, agli educatori ed insegnanti. N.d.A.) Tralascio le banalità e le cose scontate che si dicono in questi casi; posso dire che svegliarsi la mattina e sapere che nel proprio piccolo si ha contribuito a risolvere un grande problema che colpisce molti ragazzi della propria età è davvero molto gratificante.

**D.** Cosa ne pensi del matrimonio gay? E delle adozioni a coppie omosessuali?

**R.** Credo sia fondamentale tutelare i diritti di tutte le persone eterosessuali, omosessuali o bisessuali che siano. Che venga chiamato matrimonio, PACS, DICO, CUS o DiDoRe per me non ha importanza, basta che una coppia che convive e che si ama abbia gli stessi diritti e gli stessi doveri di una coppia eterosessuale sposata.

Sono favorevole alle adozioni a coppie omosessuali, sono sicuro che per un bambino questo non rappresenterebbe un problema, non crescerebbe "deviato" come dicono alcuni, i problemi nascerebbero a scuola e nella vita di tutti i giorni a causa delle prese in giro da parte dei compagni e della gente che viene a conoscenza del fatto che il bambino ha due padri o due madri; sarebbe quindi un problema creato dalla società, con i suoi pregiudizi, e non dal fatto in sé.

**D.** Qual è il tuo rapporto con la religione? Credi in Dio?

**R.** Credo sicuramente a "qualcosa" o a "qualcuno" di superiore, che è al di sopra della nostra conoscenza ed immaginazione, ma non credo che questa entità possa essere onnipotente ed onnisciente. Credo che nella vita ci sia sempre qualcosa da imparare e penso che anche un "Dio" non smetta mai di crescere, imparare ed evolvere.

**D.Z.**



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

## AGRI NEWS

Da *Il Coltivatore Pavese*

### Un pruverbi par tuti i ucasiòn

*Al tempuràl ad bòn matìn  
al gh'ha mai né co né fin.*

I temporali mattutini non si placano per tutta la giornata  
In compenso:

*Al tempuràl d'la sira  
prast sa ritira*

I temporali serali presto finiscono.

*Bsògna guardass dal mul, dal canù  
e da chi 'l giura con la curòna in man.*

Il mulo è imprevedibile e da un momento all'altro potrebbe scalciaie, il cane potrebbe morderti e chi giura ostentando fede e chiamando Dio a testimone, il più delle volte spergiura.

*Chi gh'ha tanta lapa  
al var poch con la sàpa.*

Chi parla tanto val poco con la zappa in mano.

*Chi lava la testa a l'asin  
perda l'alsìa e 'l savòn.*

Chi lava la testa all'asino ci rimette sapone e lisciva. Fuor di metafora: talvolta cercare di far ragionare i testardi è tempo perso inutilmente.

*Dicèmbar intabarà  
racòlt asicurà.*

I proverbi contadini legati alla meteorologia sono il frutto di esperienze che hanno scorticato la pelle di chi le ha subite. Dunque crediamoci: se il dicembre si presenta diaccio e cruento, si avrà un buon raccolto.

(proverbi tratti da "I pruverbi ad Pavia"  
Francesco Ogliari, Franco Fava – Ediz. Selecta)

### La butiglia

*Ùna butiglia, una butiglia ad vin:  
giòia pr i vèg, mistéro pr i fiulin;  
l'è tan mé un fiur, e'as vè a catà in cantina,  
int al cantón nascòst, dla ròba fina.*

*Vardéla, ins la tuàia, bèn piantà,  
un munümént a un àn ad laurà;  
eun dèntar al calur ad la tò tèra,  
eun dèntar un saür e'al còr sa vèra.*

*La para li par fas varda'd la gént,  
tan mé una bèla dòna profümà  
ca ta fa pèrd la téssta e i sentimént.*

*L'è no un'idéa da ciuch, l'è verità:  
la tàula la svrisa pròpi 'd gnént  
sénza la so butiglia bèn lugà.*

(tratta da "Pavia, Pavia... Emozioni e sonnetti dialetti" di  
Paolo Zanocco – Ediz. Mille Muse Pavia)

## Varie

### Riflessioni

Di Luca Vernizzi

Tempo fa, in una sera d'autunno al mare, abbandonato il disegno che stavo facendo, mi venne il desiderio di scrivere parole per una breve lirica.

Riporto qui la prima e la seconda versione. Quale sarà la migliore? La prima, più lunga e immediata, o la seconda, riveduta e più succinta? Non lo so ancora, ma le amo entrambe.

Prima versione

22.10.1981 (Marina di Pisa)

*Quando la nuvola  
prossima alla notte  
cerca ancora la luce  
quando il vento  
nel suo grigio errare  
sembra imitare l'oceano  
e l'anima tua si stende  
per accogliere  
questo suggerimento  
tu sei molto lontano  
da quelle realtà  
ma possiedi la luce  
che manca alla nuvola  
perché bagni i pensieri  
nel mare del vento.*

Seconda versione

*Vicino alla notte  
una nuvola  
cerca luce ancora  
il vento  
grigio-errante  
imita la voce dell'oceano  
e sento  
luce e voce  
richiuse nel mio quadrante*

L.V.

PRATICHE DI SUCCESSIONE  
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

**ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.**

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38  
27022 CASORATE P. (PV)  
Tel. 02-9056776  
Fax: 02-90058442



CERAMICHE

**GUGLIELMETTI F.lli**

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc

PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE  
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI

Esposizione e deposito: Besate (MI)

Via Papa Giovanni XXIII, 5

Tel. 02 90098088



## Livigno: Storia e Strìa da Plascianet

A cura di Maddè Valentina

### CRONACHE

**Il gregge di pecore di un pastore livignasco si ammassa senza ragione attorno a un albero.**

#### **LE STREGHE DI PLASCIANET COLPISCONO ANCORA! \***

In zona Florin un pastore di Livigno ha visto il cielo rabbuiarsi all'improvviso, poi le sue pecore si sono ammassate contro un albero. È un maleficio delle streghe di Plascianet? Gli inquirenti smentiscono e archiviano il caso, ma restano i dubbi.

##### **Livigno, dall'inviato Timoteo Renato.**

Uno strano fenomeno è accaduto il mese scorso a Livigno sui monti di Plascianet, zona tristemente nota agli abitanti di Florin per i continui avvistamenti di streghe.

Erano le tre del pomeriggio di una calda – quasi afosa – giornata di sole, quando il pastore livignasco Battista Cantoni si trovava sui monti di Plascianet con il suo gregge di pecore.

All'improvviso il cielo, fino a quel momento limpido, si è rabbuiato e una nuvola scura e minacciosa ha coperto il sole. "Le pecore si sono subito spaventate" ha dichiarato il Cantoni agli inquirenti accorsi sul posto, "non stavano ferme e si vedeva che erano agitate per qualcosa".

Secondo ciò che abbiamo saputo noi di *Strani fenomeni* dallo sventurato Battista Cantoni, la grossa nuvola nera stazionava unicamente sul gregge di pecore.

Il Cantoni ha notato che mentre le pecore scappavano a valle e lui le rincorreva, la nuvola nera si spostava nella loro direzione e le inseguiva come un segugio.

"Le pecore hanno iniziato a correre a valle, verso il bosco" si legge nelle dichiarazioni ufficiali rilasciate dal pastore. "Non riuscivo più a controllarle e nemmeno Tobia, il mio cane ha potuto far niente. A quel punto non ho fatto altro che seguirle di corsa e vedere dove stavano andando."

Ed è qui che il fatto si fa inquietante e misterioso.

Sì, perché le pecore, una volta raggiunto il bosco, si sono fermate – o meglio ammassate – contro un albero, e niente e nessuno è riuscito a smuoverle.

Il Cantoni ha raccontato che le pecore erano tutte attorno all'albero, immobili, una addosso all'altra e sembravano un tutt'uno con l'albero stesso. "Vedevo solo questo ammasso bianco di pecore contro l'albero, addirittura schiacciate contro il tronco, mentre la nuvola nera si era fermata proprio sopra il gregge. Ho provato a spostare le pecore, ma sembrava che non mi sentissero. Le ho anche picchiate sul dorso con il mio bastone, ma queste non si spostavano. Piuttosto si facevano

uccidere a bastonate! E neanche Tobia è riuscito a spostarle. Ogni tanto ne azzannava una alle zampe, ma anche se queste sanguinavano, niente, stavano immobili. Non ho neanche sentito un belato".

Fatto ancora più inquietante, al Cantoni è sembrato di scorgere una figura in lontananza, con addosso vestiti verdi e viola, anche se di questo non ci ha voluto parlare, perché ancora spaventato dal ricordo.

Tornando a quella misteriosa giornata, solo alle nove di sera le pecore si sono staccate dall'albero e come se niente fosse si sono dirette a monte, mentre la nuvola nera era sparita con l'arrivare del crepuscolo. "A quel punto ho riportato le pecore a monte. Erano un po' spaurite ed affamate, ma per il resto sembrava tutto normale".

Che spiegazione dare a questo strano accadimento? Noi di *Strani fenomeni* abbiamo chiesto a Battista Cantoni se, in tutta confidenza, non pensava fosse un maleficio delle streghe di Plascianet. Come risposta ci è bastato il suo sguardo pietrificato dalla paura. Naturalmente non ha parlato di streghe – la scaramanzia è d'obbligo in questi casi – ma ha ammesso di voler cambiare zona di pascolo, aggiungendo che a Plascianet non avrebbe mai più portato le sue pecore.

In questura il Comandante dei Carabinieri ha invece dichiarato che non si tratta affatto di magia, ma di un fenomeno inspiegabile che ogni tanto accade in natura. Ha anche aggiunto che i Carabinieri non hanno mai raccolto prove tangibili – ma solo testimonianze poco credibili – relative alla presenza a Plascianet di streghe.

Noi di *Strani fenomeni*, al contrario, crediamo nella versione data dal Cantoni. Infatti il pastore, indirettamente e senza citarle, ha dato la colpa alle streghe di Plascianet. Del resto, non hanno tutte le streghe uno stretto rapporto con il Divino e la Natura? E in base a questa spiegazione, secondo noi plausibile, sarebbero state proprio loro a "guidare" la nuvola nera e a indirizzare le ignare pecore all'albero, pecore che secondo le parole del pastore "erano completamente in trance, come sotto l'effetto di qualche pozione magica". E poi, non ha anche detto il Cantoni di aver visto in lontananza una figura, qualcosa che poteva essere una persona, magari una donna? E non ha aggiunto di aver visto – seppur senza mettere la mano sul fuoco – dei vestiti di color verde e viola? E non sono proprio il verde e il viola, a differenza di quanto si dice nelle leggende popolari, i colori preferiti dalle streghe?

Se tre indizi fanno una prova – come ci insegnano i grandi investigatori della letteratura – noi di *Strani fenomeni* abbiamo la prova che a Plascianet, checché ne dicano gli inquirenti, è molto probabile che le streghe abbiano trovato il loro ambiente naturale. Del resto, non è affatto la prima volta che ci troviamo a raccontare ai nostri cari lettori qualche fenomeno inspiegabile accaduto a Florin e, probabilmente, continueremo a farlo anche in futuro. A meno che le streghe, naturalmente, non decidano di lasciare la valle, magari per andarsene in zone di mare sicuramente più calde e ospitali delle montagne di Livigno.

Un altro strano fenomeno è stato scoperto.

Per il n°47 del mensile Strani Fenomeni, l'inviato Timoteo Renato.

**\* = L'articolo *Le streghe di Plascianet colpiscono ancora!* è di pura fantasia, e solo in piccola parte è ispirato a ciò che è accaduto a Battista Cantoni.**

**Per l'uomo è altrettanto rischioso credere troppo o troppo poco.**

**Diderot**

## ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

*di Giovanni e Rossana Tacconi*

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

### CAMPAGNA SERVIZI DI QUALITÀ

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

Sacchetti umido	Libera vendita nei negozi
Sacchi plastica	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi pannolini	Gratis in Comune, ufficio TARSU, il giovedì ore 9-10
Sacchi resto 110lt./50lt., cartellini identificazione, fascette	Gratis, presentando tessera Navigli Card, nei negozi convenzionati

### NEGOZI CONVENZIONATI

1. Panetteria Lazzari (Via Matteotti)
2. Agriflor (Via IV Novembre)
3. Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
4. Alimentari Scotti (Via IV Novembre)

### **CROCE AZZURRA**

#### **ORARIO APERTURA SEDE**

	mattina	pomeriggio
lunedì	h. 10,00 – 11,00	
mercoledì		h. 16,00 – 17,00
venerdì		h. 15,30 – 16,30

Via Duca Uberto, 5 – 20080 BESATE (MI)

Tel. 029050079

## PROMEMORIA RACCOLTA DIFFERENZIATA

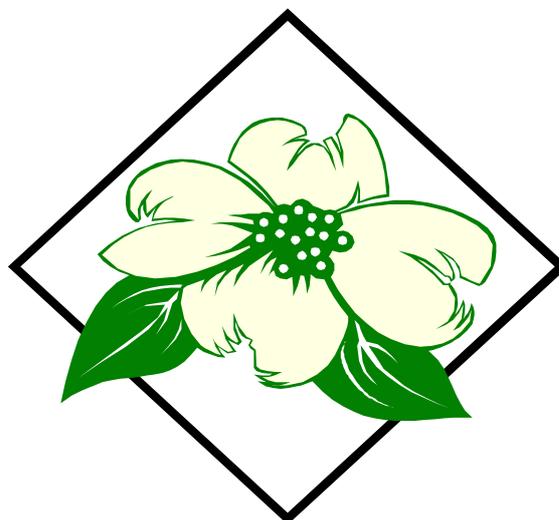


<i>Umido &amp; resto</i>	<i>Martedì e venerdì</i>
<i>Vetro e lattine</i>	<i>Apposite campane</i>
<i>Carta &amp; plastica</i>	<i>martedì</i>
<i>Ingombranti (1)</i>	<i>18/12</i>
<i>Frigo e tv</i>	<i>18/12</i>
<i>Ecomobile (2)</i>	<i>24/12</i>

(1) L'esigenza di smaltire ingombranti va comunicata agli uffici della società Navigli Ambiente almeno 3 giorni prima del passaggio. (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30)

(2) In piazza Aldo Moro dalle 11,45 alle 14,15

## SERVIZIO AREA VERDE



### **Orario di apertura**

	<u>Mattino</u>	<u>Pomeriggio</u>
lunedì	chiuso	chiuso
martedì	08,00 – 12,00	chiuso
mercoledì	chiuso	chiuso
giovedì	08,00 – 12,00	chiuso
venerdì	chiuso	chiuso
sabato	08,00 – 12,00	14,00 – 17,00

## Biblioteca

Apertura al pubblico:

	<b>mattino</b>	<b>pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	chiuso	chiuso
<b>martedì</b>	chiuso	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>mercoledì</b>	chiuso	chiuso
<b>giovedì</b>	chiuso	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>venerdì</b>	chiuso	<b>16,00 – 19,00</b>
<b>sabato</b>	<b>09,00 – 13,00</b>	chiuso

## Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico:

### ANAGRAFE – SEGRETERIA – PROTOCOLLO

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	16,00-18,00
<b>martedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00	chiuso

### RAGIONERIA – TRIBUTI

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	16,00-18,00
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

### POLIZIA MUNICIPALE

	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	15,00-18,00
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	chiuso	chiuso

### TECNICO

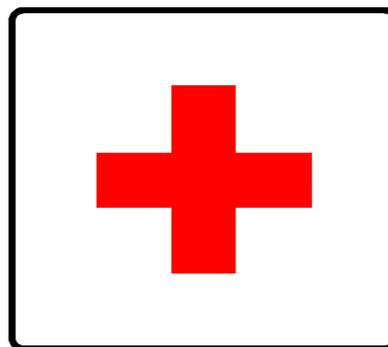
	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	chiuso	16,00-18,00
<b>martedì</b>	chiuso	chiuso
<b>mercoledì</b>	chiuso	chiuso
<b>giovedì</b>	chiuso	chiuso
<b>venerdì</b>	09,00-11,00	chiuso
<b>sabato</b>	09,00-12,00 il primo sabato del mese	

## NUMERI UTILI



CROCE AZZURRA	<b>029050079</b>
AMBULATORIO	<b>029050952</b>
GUARDIA MEDICA:	
– Casorate	<b>02900401</b>
– Abbiategrasso	<b>800103103</b>
FARMACIA	<b>029050917</b>
MUNICIPIO	<b>029050906</b>
CARABINIERI MOTTA V.	<b>0290000004</b>
BIBLIOTECA	<b>0290098165</b>

## Orari Ambulatorio



	<b>Mattino</b>	<b>Pomeriggio</b>
<b>lunedì</b>	10,30-12,00	16,00-19,30
<b>martedì</b>	chiuso	15,00-18,30
<b>mercoledì</b>	chiuso	16,00-19,30
<b>giovedì</b>	09,30-12,00	chiuso
<b>venerdì</b>	chiuso	16,00-19,30

## PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,  
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,  
Pietro Righini.

Sede: Via dei Mulini – 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale